

**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**
Articolo 107 del D. LGS. 385/93

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2014



Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

**il primo
intermediario finanziario
della lombardia**
articolo 107 del d.lgs. 385/93

**Nuovi orizzonti in lombardia
per le imprese**

**Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti**

www.artfidi.it - info@artfidi.it

Sommario

Parte Prima

Relazione sulla gestione	pag. 03
Bilancio	pag. 16
Nota integrativa	pag. 22
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70
Relazione della Società di Revisione	pag. 76
Certificazione sistema Qualità	pag. 78
Convocazione Assemblea	pag. 79
Verbale Assemblea	pag. 80
Cariche Sociali	pag. 82
Organigramma	pag. 85
Compendio Grafico	pag. 87

Parte Seconda - Rassegna Stampa	pag. 97
--	----------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2014

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, il 40° dalla costituzione e il sesto redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Questo appuntamento annuale si tiene in un contesto economico in cui i Confidi continuano a rappresentare un punto di riferimento per le piccole imprese.

Evoluzione economica Nazionale

Le previsioni economiche della Commissione Europea indicano per il 2015 una crescita pari all'1,7% per l'intera Unione e all'1,3% per la zona euro, mentre nel 2016 la crescita annua dovrebbe essere rispettivamente del 2,1% e dell'1,9% grazie all'aumento della domanda interna ed estera e una politica monetaria molto accomodante. Le prospettive di crescita in tutta Europa sono ancora frenate da un contesto poco favorevole agli investimenti e dall'elevata disoccupazione. L'economia italiana dopo aver subito una contrazione nel 2014, dovrebbe riprendersi gradualmente nell'anno in corso, grazie anche al rafforzamento della domanda estera. L'inflazione dovrebbe essere negativa nel 2015 per via del crollo dei prezzi del petrolio, del tasso di disoccupazione elevato e della domanda interna debole. Nel corso dell'anno si prevede una crescita del PIL reale dello 0,6% grazie alle esportazioni e a un aumento solo lieve della domanda interna. La riduzione graduale dei tassi di interesse nominali dovrebbe sostenere gli investimenti nel 2015 e nel 2016, quando saliranno in misura più significativa soprattutto nei settori delle apparecchiature e delle costruzioni. La domanda estera dovrebbe essere stimolata anche dalla maggiore competitività legata al deprezzamento dell'euro, alla diminuzione del costo unitario del lavoro e alla crescita della domanda a livello mondiale.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali di Unioncamere a livello Lombardo il 2014 si chiude con una crescita media annua della produzione industriale dell'1,5%, contro il -0,1% registrato nel 2013. Questo risultato positivo è dovuto principalmente al recupero dei livelli produttivi di inizio anno, che però è andato attenuandosi progressivamente fino a segnare una lieve flessione congiunturale nel quarto trimestre (-0,2%). Segnali incoraggianti vengono dagli ordini, con una svolta positiva dall'interno (+1,0% la variazione tendenziale del quarto trimestre), anche se le aspettative degli imprenditori sono stabili ma in area negativa, e una riconferma della crescita dall'estero (+3,1%). Le aspettative degli imprenditori mostrano invece un miglioramento per produzione e domanda estera. Prosegue la contrazione dei livelli occupazionali ed aumenta il ricorso alla CIG. Da un punto di vista settoriale a registrare una contrazione significativa sono: l'abbigliamento (-5,2%), i minerali non metalliferi e i mezzi di trasporto (-4,3%), la carta-stampa e la chimica (-1,4%). Registrano variazioni quasi nulle alimentari (-0,1%), tessile (+0,1%) e gomma-plastica (+0,2%). Mentre incrementano significativamente i livelli produttivi i settori della siderurgia (+2,1%), della

meccanica (+1,8%), delle pelli-calzature (+1,5%), delle industrie varie (+1,4%) e del legno-mobiliario (+0,8%). Il fatturato a prezzi correnti rimane positivo ma in rallentamento rispetto ai risultati dei trimestri precedenti sia per quanto riguarda la variazione congiunturale (+0,2%), sia nel confronto con lo stesso trimestre del 2013 (+2,0%). Complessivamente il 2014 riesce a chiudere con un incremento del fatturato superiore al 3%, contro lo 0,8% registrato nel 2013. In particolare per le aziende artigiane il fatturato ha decelerato in corso d'anno fino a segnare una variazione tendenziale nulla e un minimo incremento rispetto al trimestre precedente (+0,1%). Complessivamente il 2014 si chiude con un incremento del fatturato ancora sotto al punto percentuale (+0,8%). Il tasso d'utilizzo degli impianti per le aziende artigiane è fermo al 67%, con solo il settore tessile oltre il 70%. Le aspettative degli imprenditori industriali mostrano un generale miglioramento. In miglioramento anche le aspettative sull'occupazione che proseguono l'avvicinamento al punto di svolta, pur rimanendo ancora in territorio negativo. Le aspettative sulla domanda vedono l'estero in ripresa ma una domanda interna che si stabilizza in area negativa. Nel caso dell'artigianato il pessimismo è più diffuso, con solo le aspettative per la domanda estera in territorio positivo. Infine l'osservatorio del Dipartimento delle Finanze registra lo scorso anno un aumento di aperture di partite Iva in Lombardia del 10,66%. I dati provinciali vedono i seguenti incrementi: Brescia 10,30%, Crema 3,34%, Lodi 1,61%, Milano 11,30%, Monza Brianza 10,43% e Varese 11,69%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil dell'Italia a +0,6% su base annuale. Il ritocco, precisa l'Ocse, è legato principalmente a "prezzi del petrolio più bassi" fattore che fornisce un'opportunità per l'eurozona di evitare un periodo prolungato di redditi reali stagnanti ed inflazione eccessivamente bassa. Anche la società di studi Prometeia conferma un +0,6% del Pil, la cui stima per fine 2015 è confermata a +0,7%. Secondo il centro studi gli impieghi delle banche cresceranno quest'anno sia verso le imprese sia verso le famiglie. Il clima di fiducia delle imprese è aumentato nei primi mesi dell'anno in corso, trainato da tutti i settori produttivi tranne le costruzioni. Questo maggiore ottimismo si fonda su numerosi fattori che dovrebbero tradursi in una ripresa della domanda di beni di consumo più vigorosa di quanto osservato finora. Un primo fattore è il mercato del lavoro, dove la crescita dell'occupazione già nel corso del 2014 ha rivelato una reattività ciclica degna di nota sia nell'industria (+0.6 per cento) sia nei servizi (+0.5 per cento). Questo potrebbe essere il segnale che durante la crisi le imprese avevano progressivamente adeguato l'occupazione e annullato "la tendenza da parte delle imprese a trattenere presso di sé manodopera inutilizzata" così che, in vista di una sia pure incerta prospettiva di ripresa, il fabbisogno di manodopera è velocemente aumentato. Se, da un lato, ciò fa ben sperare per il 2015, non va dimenticato che il mercato del lavoro è ancora estremamente fragile.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Sulla base dell'indagine di Banca d'Italia sulla domanda e l'offerta di credito in Regione Lombardia si evince che la perdurante debolezza dell'attività produttiva si è riflessa in un ulteriore calo del credito all'economia nel corso dello scorso anno. Sulla dinamica complessiva ha inciso la riduzione dei prestiti al settore produttivo, mentre quelli alle famiglie hanno ristagnato. Secondo le informazioni tratte dall'indagine presso le banche, la domanda di finanziamenti delle aziende si è mantenuta debole, specie nella componente da destinare agli investimenti produttivi, mentre si è pressoché arrestato il processo di inasprimento delle condizioni di offerta. Le indicazioni riferite alla seconda parte dello scorso anno segnalano un miglioramento dei criteri di accesso ai finanziamenti. La debolezza del quadro congiunturale ha continuato a riflettersi sulla qualità del credito, il cui deterioramento è proseguito a ritmi sostanzialmente invariati rispetto al 2013. Il risparmio

finanziario ha continuato a espandersi. Sono cresciuti i depositi, soprattutto nella componente a breve termine. tra i titoli a custodia le scelte dei risparmiatori hanno privilegiato i fondi comuni di investimento e i titoli azionari. In questo quadro di debolezza, per sostenere sempre un miglior servizio agli associati, Artfidi Lombardia ha mantenuto gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno le banche convenzionate erano 55 contro le 53 del 2013. Il gruppo bancario di riferimento del nostro confidi si conferma Ubi Banca con il 41,63% seguito dalle Banche di Credito Cooperativo con il 23,40% e la Banca Popolare di Sondrio che si attesta al 6,29%. Banca Intesa con il 5,74%, si pone davanti al Banco Popolare (4,62%) e Artigiancassa (4,35%).

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Sinteticamente, lo scorso anno, si evidenzia per Artfidi sia un rallentamento dell'operatività che un leggero rallentamento delle sofferenze. In seguito alla fusione per incorporazione di Cooperativa di Garanzia A.C.A.I. - Società Cooperativa con sede in Varese sono proseguite le azioni volte a fronteggiare la difficile congiuntura economica di sistema con l'obiettivo di mantenere un volume d'affari congruo rispetto alle dimensioni della società' e alla struttura dei suoi costi. Tale obiettivo non è perseguito a scapito della politica di attenta selezione che da sempre contraddistingue il nostro confidi. Crescita e gestione ottimale dei rischi sono due driver irrinunciabili. Nel corso dello scorso anno è proseguita, fino al 31 marzo 2015, la controgaranzia di Federfidi Lombardia. La controgaranzia successivamente sarà ripresa da Finlombarda, come da programmazione prevista di Regione Lombardia. Lo scorso anno si è manifestata una riduzione del 16,31% sul numero delle richieste di garanzia. Riduzione, più marcata, nell'ammontare delle richieste che ha visto un decremento pari al 22,13%. Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi oltre a rispondere alle ragioni di mutualità e sussidiarietà si conferma essere una valida controparte per effettuare una più accurata valutazione del cliente continuando ad esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB. Questo risultato, fortemente auspicato e perseguito, ha permesso alle imprese socie di ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari.

La gestione sociale

La nostra struttura aziendale è organizzata per agevolare l'accesso al credito delle imprese associate. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 22 gennaio 2015, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Lo scorso anno, dal 29 settembre al 26 novembre, il nostro confidi è stato oggetto di un'ispezione di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni in materia ban-

caria e finanziaria che ha fatto emergere risultanze parzialmente sfavorevoli da iscrivere nel quadro valutativo del periodico processo di controllo prudenziale riconducibile a talune disfunzioni nel presidio dei rischi di credito e nell'assetto dei controlli. A fronte dei rilievi e delle osservazioni emerse Artfidi si è immediatamente impegnata nel rafforzamento del proprio sistema dei controlli interni, del proprio equilibrio reddituale e dei processi operativi interni. Inoltre Artfidi nel quadro dei cambiamenti e delle trasformazioni che il sistema sta tutt'ora affrontando e alla luce di un momento di mercato di particolare complessità ha richiesto a KPMG *Corporate Finance*, divisione di KPMG *Advisory* S.p.a. assistenza nell'elaborazione del Piano Industriale 2015-2017 secondo uno schema che si svilupperà considerando: analisi del contesto di mercato; analisi dell'evoluzione di Artfidi e *benchmark analysis*; formulazione dei *driver* di piano in coerenza con il modello di business delineato e pianificazione economico-finanziaria relativa agli anni presi in considerazione.

Le Iniziative Intraprese

Il mercato verso cui il Confidi si rivolge permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie, riducendo il rischio di esposizione verso il singolo socio e alla pari, le probabilità di conseguire perdite ingenti che possono mettere a rischio l'operatività nel suo complesso. Le strategie adottate proseguono in tale senso oltre a porre maggiore attenzione sui rischi provenienti da Istituti di Credito che si trovano a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale. Artfidi nel valutare gli obiettivi strategici per il piano industriale 2015-2017 intende rilanciare la propria operatività, attraverso il ricorso ai seguenti driver:

- 1) Estensione dell'operatività in territori poco penetrati o attraverso il rafforzamento dei rapporti con le banche;
- 2) Maggiore attenzione alla potenziale domanda di rilascio di garanzie proveniente dal mercato della libera professione, ipotizzato come nuovo segmento di clientela su cui crescere;
- 3) Sviluppo di nuove forme di collaborazione con Istituti di Credito, in particolare dedicate alla definizione di prodotti mirati a ingresso/sviluppo in determinati territori. Si sono ipotizzati, tra gli altri, nuovi servizi quali il rilascio di fidejussioni su crediti IVA e la cambiale agraria;
- 4) Rafforzamento dell'attività di gestione e del recupero del credito anomalo;
- 5) Incremento delle richieste presentate al Fondo Centrale di Garanzia, in un'ottica prudenziale di ulteriore mitigazione del rischio assunto.

In termini generali, le iniziative intraprese e da intraprendere, anche nell'ambito del piano industriale in corso di finalizzazione, sono volte al conseguimento della continuità operativa nel medio periodo attraverso, da una parte, il recupero di operatività in coerenza con la struttura organizzativa e, dall'altra, il contenimento del rischio di credito, fattori che hanno inciso sui risultati economici degli ultimi esercizi.

Lo scorso anno, nella consapevolezza di avere una struttura in grado di affrontare le incombenze previste per un confidi intermediario finanziario, il personale interno è stato mantenuto sostanzialmente stabile salvo l'incremento di una unità presso la segreteria di Brescia e di una unità derivante dall'incorporazione di Acai Varese.

Politiche di assunzione del rischio

In materia di erogazione delle garanzie, gli orientamenti strategici, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto in cui opera l'impresa richiedente la garanzia. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste di garanzia che ci pervengono. La domanda del socio pertanto viene sottoposta a tutta una serie di controlli preliminari sulla solidità finanziaria ed economica del richiedente e sulla sostenibilità dell'operazione di finanziamento per la quale si richiede la garanzia; solo dopo attento esa-

me e l'espletamento di tali verifiche si ipotizza la presentazione della stessa al Comitato tecnico ed eventualmente al Consiglio. Nel momento successivo al rilascio, poi, Artfidi Lombardia, al fine di mitigare ulteriormente il rischio, ricorre a forme di controlli successivi e alla controgaranzia di confidi di secondo grado quale Federfidi Lombardia e in misura minoritaria a Medio Credito Centrale. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Gli organismi di controllo del nostro confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di verifica e controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha proseguito nell'attività di controllo ed ha fornito all'Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Il controllo ha preso in considerazione per i rischi di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione sia geo-settoriale che su singole controparti e il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati). Inoltre dallo scorso anno viene effettuato il monitoraggio sul rischio residuo relativo all'attività di richiesta controgaranzie.

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, sta svolgendo costantemente i controlli tesi ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. L'attività di audit svolta nel 1° semestre 2014 ha preso in esame il processo di concessione della garanzia collettiva ed i presidi istituiti dalla struttura allo scopo di prevenire non conformità e analizzato le cause delle discordanze di segnalazione fra Artfidi e la Centrale dei Rischi, in particolare sulle posizioni in sofferenza. Mentre nel 2° semestre sono stati analizzati il processo Icaap, le relazioni del Risk Management e il processo di gestione delle fideiussioni.

Antiriciclaggio: è proseguita, lo scorso anno, l'attività di aggiornamento formativo in materia di normativa antiriciclaggio di tutto il personale dipendente.

Organismo di Vigilanza 231: con delibera consigliare l'incarico di vigilanza è stato affidato al Collegio Sindacale e successivamente un gruppo di lavoro interno ha preparato e predisposto il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo alla struttura operativa del nostro Confidi.

La Compagine Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza
1974	249	
1975	901	652
1976	1.825	924
1977	2.953	1.128
1978	4.000	1.047
1979	5.030	1.030
1980	6.119	1.089
1981	6.931	812
1982	7.745	814
1983	7.795	50
1984	6.931	-864
1985	7.082	151
1986	5.916	-1.166
1987	5.918	2
1988	5.866	-52
1989	6.002	136
1990	5.872	-130
1991	6.019	147
1992	6.217	198
1993	6.448	231
1994	6.679	231

Anno	Numero	Differenza
1995	6.852	173
1996	7.107	255
1997	7.346	239
1998	7.549	203
1999	8.037	488
2000	8.381	344
2001	8.811	430
2002	9.209	398
2003	9.655	446
2004	10.198	543
2005	10.757	559
2006	11.371	614
2007	14.342	2.971
2008	15.264	922
2009	16.766	1.502
2010	18.510	1.744
2011	20.019	1.509
2012	20.930	911
2013	22.519	1.589
2014	23.167	648

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione di Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2014 abbiamo avuto un incremento netto di 648 nuovi soci. Al 31.12.2014 i soci deliberati erano complessivamente n° 23.167 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°1.837.186. Nel corso dello scorso anno 336 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimento all'unità locale di Brescia sono 16.630. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.412. I soci facenti riferimento all'unità locale di Lodi sono 1.574. I soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 1.959 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Varese sono 592. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre quaranta anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 19,53% sono società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2011	2012	2013	2014
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,61%	0,29%	0,95%	0,71%
Ditta individuale	45,82%	45,48%	48,66%	50,59%
Società in accomandita semplice	7,44%	7,67%	6,52%	6,92%
Società in nome collettivo	22,75%	23,74%	22,39%	19,53%

Società per azioni	0,27%	0,24%	0,20%	0,24%
Società a responsabilità limitata	22,31%	19,49%	20,52%	21,42%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,00%	2,49%	0,00%	0,59%
Società semplice	0,80%	0,59%	0,76%	0,00%

Dai dati in tabella se ne trae che oltre il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2014 abbiamo istruito 1.863 richieste di garanzia con un decremento pari al 16,31% sul 2013.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
GENNAIO	156	259	233	223	172	199	165
FEBBRAIO	182	262	261	281	222	226	208
MARZO	172	326	273	263	262	213	200
APRILE	138	304	236	234	156	189	147
MAGGIO	143	255	222	228	218	204	185
GIUGNO	126	256	241	179	171	196	144
LUGLIO	195	283	247	246	227	216	210
AGOSTO	28	10	11	24	15	12	11
SETTEMBRE	186	227	254	272	235	198	173
OTTOBRE	175	268	210	195	204	210	146
NOVEMBRE	176	240	259	206	222	194	154
DICEMBRE	155	221	205	141	160	177	120
TOTALE	1832	2911	2652	2492	2264	2234	1863

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento trova riscontro più marcato nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 108.408.772 con un decremento del 22,13% sull'anno precedente di cui 58.886.975 dall'unità locale di Brescia, 17.671.452 dall'unità locale di Crema, 13.873.516 dall'unità locale di Lodi, 16.938.830 dall'unità locale di Milano e 1.038.000 dall'unità locale di Varese. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare lo scorso anno, alla data di stesura di questa relazione, il 70,032% delle richieste è stato erogato (era il 71,72% lo scorso anno), il 3,69% era in attesa di erogazione, l'11,62% è stato ritirato e il 14,66% è stato respinto (di cui 9,23% da parte dell'istituto di credito e 5,43% da parte di Artfidi Lombardia).

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2010	2011	2012	2013	2014
GENNAIO	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650	1.303.864
FEBBRAIO	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777	3.228.799
MARZO	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797	7.646.209
APRILE	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880	4.222.095
MAGGIO	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708	4.118.396
GIUGNO	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777	3.156.749
LUGLIO	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574	5.255.979
AGOSTO	7.203.662	3.716.054	-	-	-
SETTEMBRE	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107	4.588.313
OTTOBRE	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799	2.731.328
NOVEMBRE	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488	3.743.736
DICEMBRE	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212	4.158.002
TOTALE	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769	44.153.470

Rispetto allo scorso anno, si sono ridotte le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle delle aziende di servizio; nel 2014 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 20,0% e le aziende di servizi l'80,00%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso rileviamo un calo importante sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 162.506.584; la controgaranzia per Euro 461.932 è con Medio Credito Centrale mentre con il confidi di secondo grado Federfidi Lombarda è pari ad un plafond con tetto massimo di Euro 7.321.651.

Erogazioni

I finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato risultano a fine anno pari ad Euro 73.849.476, erano pari a Euro 90.311.887 nel 2013. Si rammenta che storicamente il nostro Confidi opera unicamente concedendo garanzie su operazioni a medio lungo termine.

Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 46.569.479 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 27.065.833 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 214.164. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 63,23% del 2013 al 63,06% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 36,77% del 2013 al 36,65% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende in buona misura hanno continuato ad investire.

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Nel corso dell'anno 2014, pur in presenza di un risultato d'esercizio negativo in misura pari a € 1.535.638, la consistenza dell'attivo ha subito una variazione positiva di € 837.595, passando da € 27.068.951 a € 27.906.546. Questo incremento è in prevalenza attribuibile al maggior valore assunto dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, il cui valore – in parte per fluttuazioni di mercato e in parte per attività di compravendita e rimborso titoli – è passato da € 20.227.429 a

€ 21.221.588, realizzando un incremento netto di € 994.159. Di questo incremento, come meglio evidenziato nel prospetto dedicato alle variazioni del patrimonio netto, la quota attribuibile alla rivalutazione di fair value è stata pari a € 662.233.

Le restanti voci dell'attivo non subiscono variazioni di importo altrettanto elevato.

I crediti, rappresentativi in massima parte delle disponibilità liquide presenti sui conti bancari si riducono di € 106.993 passando da € 4.633.041 a € 4.526.048. Nella voce, sono esposti anche i crediti che maturano nei confronti della clientela, che sono in massima parte generati dall'escussione delle garanzie ad opera delle banche. Tali crediti, che sono complessivamente pari a € 11.521.802 sono svalutati in misura pari a € 11.478.321, per un valore pari al 100% delle sofferenze.

La riduzione che si registra nelle attività materiali che passano da € 1.900.517 a € 1.831.698 è prevalentemente dovuta alla prosecuzione del processo di ammortamento. Analogo discorso vale per le attività immateriali la cui valorizzazione di bilancio si riduce da € 12.135 a € 7.357.

Le attività fiscali correnti, che passano da € 77.298 a € 97.976 sono rappresentative di acconti di imposta e altri crediti di natura tributaria.

Le altre attività costituiscono voce residuale dell'attivo e comprende valori che non trovano collocazione in altre categorie. Passano da € 212.556 a € 218.641 e comprendono in via prevalente quote sottoscritte in altre imprese ed in altre enti consortili.

Nel passivo sono esposti i valori del patrimonio netto e le passività propriamente dette.

Le passività propriamente dette erano pari a € 11.898.659 alla fine dell'anno 2013 e sono pari a € 12.778.350 al termine dell'anno 2014. Il principale elemento del passivo è dato dalle altre passività, che sono pari a € 12.053.058. Esse si incrementano di € 879.691 rispetto allo scorso anno. Nella voce altre passività sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture passive già registrate e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall'incorporazione del confidi di Varese e fondi rischi prudenzialmente accantonati con svalutazioni analitiche e/o forfetarie su diverse posizioni incagliate, ma per le quali non è stata escussa la garanzia.

I risconti passivi iscritti in contabilità appartengono alla categoria delle altre passività. Queste ultime sono in via prevalente generate dalle commissioni attive. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla

competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti. Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del risconto commissionale, si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Ulteriore elemento di una certa consistenza nel passivo è rappresentato dal trattamento di fine rapporto del personale, che a fine anno 2014 ammonta a € 574.572. A fine 2013 i debiti verso il personale per il fondo trattamento di fine del loro rapporto di lavoro erano pari a € 509.496.

Le passività fiscali ammontano a € 124.214, mentre a fine 2013 erano pari a € 170.796. Il Confidi determina l'imposta irap utilizzando il cosiddetto metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali, anche in forza di quanto specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.5/E del 19 gennaio 2015 intitolata "Consulenza giuridica – IRAP – Determinazione della base imponibile ed aliquota applicabile ai CONFIDI (Art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)". L'aliquota applicata per l'esercizio in corso, è pari pertanto pari al 3,9%.

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono esposte nell'apposito prospetto. A fronte di una situazione alla data del 1 gennaio 2014 quantificata nella misura di € 15.170.292, si rileva a fine 2014 un patrimonio netto in misura pari a € 15.128.194. Si ha quindi una variazione netta di € 42.096. Tale variazione è la risultante di più forze di segno opposto: un incremento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo pari a € 620.134 dovuta alla ammissione di nuovi soci; un incremento di € 659.123 nella riserva da valutazione dovuto al maggior valore di mercato dei titoli rispetto allo scorso anno; un incremento di € 214.283 nelle altre riserve; un riduzione di patrimonio netto di € 1.535.638 dovuta alla quantificazione della perdita d'esercizio 2014.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

Il conto economico evidenzia un miglioramento nel margine di intermediazione, che passa da € 3.472.903 (secondo la corretta riclassifica contabile operata anche per lo scorso esercizio della quota di commissioni riclassificata nel 2013 alla voce 160 - altri proventi e oneri di gestione) a € 3.627.691. Il dato sarebbe più che sufficiente a coprire costi amministrativi, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, nonché la differenza tra proventi e oneri di gestione. Tuttavia nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ci ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 3.677.394. Per effetto dei dati sopraesposti il risultato prima delle imposte è negativo ed è pari a € 1.496.351. Lo scorso anno le rettifiche di valore nette per deterioramento erano state pari a € 4.007.142 ed il risultato prima delle imposte era stato negativo per € 1.943.156. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 39.287.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata negativamente dalla perdita d'esercizio, ma al contempo è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore per deterioramento, le rettifiche di valore su beni materiali e

immateriali. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuti durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari eventi rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato in precedenza, nei primi mesi del 2015 rileviamo una riduzione sia del numero delle richieste di affidamento sia dell'importo dei finanziamenti. Sono in atto le iniziative volte a ridurre il rischio su credito e il conseguente impatto delle rettifiche sul bilancio. Nel corso dell'anno verranno inoltre implementate alcune delle linee guida del piano industriale in corso di finalizzazione così come descritto in precedenza.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario – possiede peculiarità che lo contraddistinguono dagli schemi generali previsto dal codice civile sopra menzionato.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da

alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

In un contesto complessivo in cui si assiste ad un progressivo distacco delle banche dai confidi attraverso l'utilizzo del Fondo centrale di garanzia, il nostro confidi grazie al patrimonio di conoscenze territoriali acquisito, continua a valutare e dare risposte concrete alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. I nostri sistemi di valutazione, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo saputo conquistare in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia degli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare dei loro dirigenti e funzionari a cui va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con il nostro confidi. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: a Regione Lombardia per il bando sulla capitalizzazione dei confidi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro in favore del confidi e degli associati. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale, ai Responsabili delle unità locali e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra banca e realtà imprenditoriale.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2014 ha realizzato una perdita pari a € 1.535.638. A tale risultato hanno contribuito in misura massiccia le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Ci auguriamo che il 2015 possa finalmente rappresentare l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Battista Mostarda



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

la prima
associazione degli
artigiani
bresciani

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy

E-mail: info@assoartigiani.it



ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno - 0364 320812
Carpenedolo - 030 9698461
Desenzano - 030 9140025
Gargnano - 0365 71449 int. 236
Ghedi - 030 902028
Iseo - 030 9822192
Limone - 0365 914131
Lumezzane - 030 8921314
Montichiari - 030 9961965
Odolo - 0365 826033
Salò - 0365 43303
Sarezzo - 030 802181
Travagliato - 030 661162
Tremosine - 0365 915811

UFFICI COLLEGATI

Concesio - 030 2753756
Chiari - 030 7101001
Leno - 030 5057397
Manerbio - 030 9938458
Paitone - 030 691373
Palazzolo s/O - 030 7302605
Rezzato - 030 2591762
Villanuova s/C - 0365 373644

C.A.I.T.

Centro Assistenza Impianti Termici
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2209892
E-mail: cait@assoartigiani.it



tesseramento 2015

www.assoartigiani.it

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	bilancio IAS IFRS 31/12/2014	bilancio IAS IFRS 31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	3.238	5.975
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.221.588	20.227.429
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	4.526.048	4.633.041
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	1.831.698	1.900.517
110	Attività immateriali	7.357	12.135
120	Attività fiscali		
	a) correnti	97.976	77.298
	b) anticipate		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	218.641	212.556
		27.906.546	27.068.951
	PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti	26.045	29.050
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	124.214	170.796
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in dismissione		
90	Altre passività	12.053.058	11.188.855
100	Trattamento di fine rapporto del personale	574.572	509.496
110	Fondi per rischi ed oneri:		
	a) quiescenza ed obblighi simili		
	b) altri fondi	462	462
120	Capitale	9.479.880	8.896.351
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzo di emissione	536.721	500.116
160	Riserve	4.160.214	5.949.272
170	Riserve da valutazione	2.487.018	1.827.895
180	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.535.638	-2.003.341
		27.906.546	27.068.951

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	917.975	594.263
20	Interessi passivi e oneri assimilati		- 21.387
	MARGINE DI INTERESSE	917.975	572.876
30	Commissioni attive	2.923.662	3.263.540
40	Commissioni passive	- 213.946	- 363.513
	COMMISSIONI NETTE	2.709.716	2.900.027
50	Dividendi e proventi assimilati		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.627.691	3.472.903
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 1.450.056	- 1.533.627
	b) altre operazioni finanziarie	- 2.227.338	- 2.473.545
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 1.191.752	- 1.227.282
	b) altre spese amministrative	- 914.899	- 1.035.396
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 97.622	- 97.439
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 9.800	- 11.143
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	767.425	962.373
170	Altri proventi di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-1.496.351	-1.943.156
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 39.287	- 60.185
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.535.638	-2.003.341

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 01.01.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi- comple- va esercizio 31.12.2014	Patri- monio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	Variazioni di riserve	Emissio- ne nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	8.896.351		8.896.351				583.529					9.479.880
Sovrapprezzo emissioni	500.116		500.116				36.605					536.721
Riserve:	-		-									-
a) utili	3.340.716		3.340.716									3.340.716
b) altre	2.608.555		2.608.555	-2.003.341							214.282	819.496
Riserve da valutazione	1.827.895		1.827.895								-214.282	2.487.018
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	-2.003.341		-2.003.341	2.003.341								-1.535.638
Patrimonio netto	15.170.292	-	15.170.292	-	-	-	620.134	-	-	-	-	15.128.194

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo 31.12.2014	Importo Anno 2013
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	-1.535.638	-2.003.341
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.227.338	2.473.545
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	107.422	108.582
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	67.008	60.294
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	-978.309	-211.781
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	241.552	-853.894
crediti verso banche	106.994	1.219.165
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		
altre attività	-26.764	66.131
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	-864.203	-4.820.940
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>-654.600</i>	<i>-3.962.239</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali		
vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
acquisti di attività materiali	26.820	
acquisti di attività immateriali	4.909	
acquisti di rami di azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>31.729</i>	<i>-</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	620.134	3.960.489
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>620.134</i>	<i>3.960.489</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-2.737	-1.750

RICONCILIAZIONE		
	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.975	7.725
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-2.737	-1.750
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.238	5.975

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	anno 2014	anno 2013
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.535.638	-2.003.341
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali	-	-
40	Piani a benefici definiti	-	-
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri	-	-
80	Differenze di cambio	-	-
90	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	873.406	487.713
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-662.232	-1.515.628



**Libera Associazione
Artigiani**



**Casartigiani
Lombardia**

Crema

Via G. Di Vittorio
Tel. 0373 207.1
Fax: 0373 207272
laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino

Via Beccaria, 26
Tel. e Fax: 0373 91618

Rivolta d'Adda

Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax: 0363 78742

Spino d'Adda

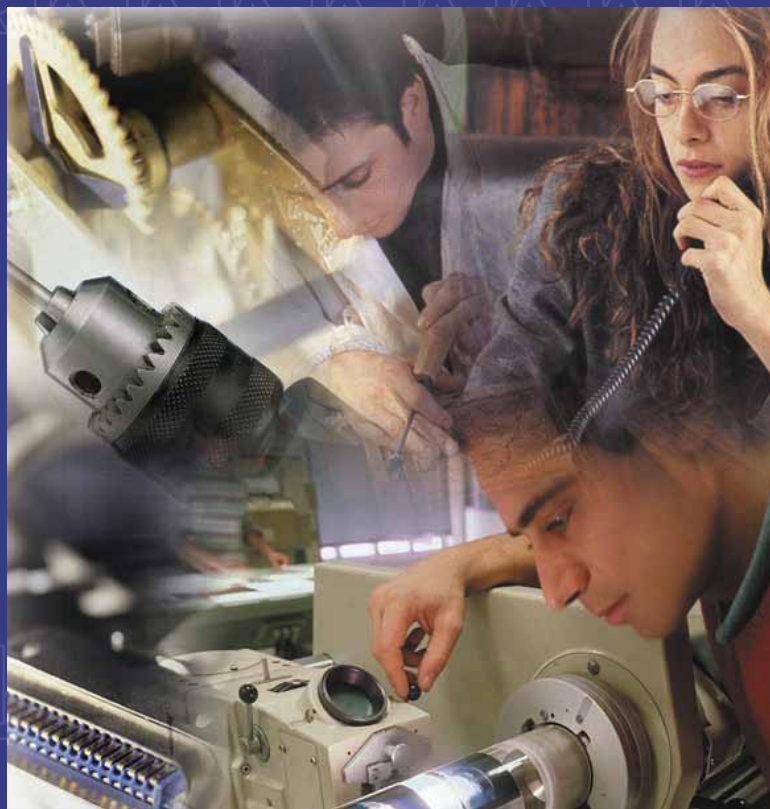
Via Martiri della Liberazione, 51

Casalmaggiore

Via Baldesio, 89/91



La tua
impresa
con noi
nel futuro.



**Libera Associazione
Artigiani**



**Casartigiani
Lombardia**

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" a firma del governatore della Banca d'Italia e datato 22 dicembre 2014.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi tali da incidere in maniera apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione in nota integrativa. Si rimanda comunque a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione. Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che la società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2013, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2014. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2014 è pari ad € 15.128.194 al netto della perdita d'esercizio di € 1.535.638

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

1) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

I valori mobiliari, iscritti in bilancio al valore di borsa, sono collocati tra le attività disponibili per la vendita.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi

da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (*fair value*); rilevati alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

2) Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*.

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2014 l'ammontare dei crediti è di € 4.526.048.

All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche. Questi ultimi, che sono pari a € 11.478.321, sono interamente svalutati.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico. Alla fine del 2014 le rettifiche di valore lorde per crediti ammonzano a € 4.916.486. A fronte della svalutazione dei crediti per garanzie escusse, si manifesta l'incasso di controgaranzie e rimborsi di crediti in precedenza definiti in sofferenza pari a complessivi € 1.239.092. Detto importo è collocato tra le riprese di valore.

3) Attività materiali**Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2014 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.831.698

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 "rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico e alla fine dell'anno ammontano a € 97.622. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla contabilità generale.

4) Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2014 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 7.357.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 "rettifiche di valore nette su attività immateriali" del conto economico e al 31.12.2014 ammontano ad € 9.800.

5) Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2014 il saldo evidenzia una differenza di € 26.238, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 97.976 e passività fiscali pari a € 124.214.

6) Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2014 tale voce ammonta ad € 218.641.

7) Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.14. L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.238.

8) Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 574.572.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.191.752. Di tale importo € 66.042 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

9) Altre passività

Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall'incorporazione del confidi di Varese, un fondo prudenziale con il quale si intende rettificare il valore di posizioni che le banche definiscono incagliate, ma per le quali non è stata ancora escussa la nostra garanzia e per le quali non vantiamo alcun credito. Alla fine del 2014 tale voce ammonta ad € 12.053.058.

Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- a) poste rappresentative di debiti certi;
- b) passività stimate per risconti passivi di € 28.679 dovuti alla contabilizzazione di un contributo in conto impianti erogati da Fial;
- c) passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell'anno. Quest'ultima voce ammonta a € 3.294.519;
- d) passività congetturate rappresentate dal valore delle possibili svalutazioni relative ai finanziamenti che le banche nostre partner definiscono crediti incagliati. Tale posta ammonta a € 6.110.871;
- e) passività congetturate dovute alla possibile escussione di poste ritenute "in bonis" pari a € 1.658.494;

f) passività congetturate dovute alla possibile escussione di pratiche in passato gestite dall'incorporato confidi di Varese pari a € 309.127;

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all'insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un'unica soluzione al momento del rilascio della garanzie ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell'esercizio per la parte di competenza dell'esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2014 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già "incagliati" secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l'escussione della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda come a decorrere dall'anno 2012 Artfidi abbia deciso di imputare a ricavi dell'esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

Nel corso dell'anno 2014 la porzione di commissioni imputata a ricavo dell'esercizio e finalizzata a coprire i costi di struttura non direttamente correlati all'erogazione di garanzie è stata pari al 36% dell'entità delle commissioni percepite. Il complemento, pari al 64%, è stato invece attribuito ai futuri esercizi in funzione della durata residua delle operazioni di finanziamento assistite da garanzie. Questa attribuzione ai futuri esercizi ha natura di sconto passivo e trova collocazione nelle altre passività.

In un'ottica di rivisitazione della metodologia sopra esposta e con la finalità di adottare un metodo di determinazione delle percentuali più puntuale, il consiglio di amministrazione ha deliberato di dar corso dal 1 novembre 2014 ad una diversa attribuzione delle commissioni iscrivendo a ricavo dell'esercizio il 26% delle commissioni incassate rinviandone al futuro la porzione complementare, pari al 74%. Tale metodo, meno legato alle variazioni dei costi di struttura e alle garanzie rilasciate, stima il peso delle singole componenti di costo da coprire con le commissioni attive (operativi, monitoraggio e rischio di credito) rispetto al totale delle componenti di costo rilevate nell'esercizio (escludendo le voci di conto economico non ricorrenti, finanziarie e straordinarie). Trova collocazione tra le altre passività anche il valore congetturato rappresentativo degli incagli, la cui componente reddituale annua è iscritta nel conto economico alla voce n° 100 b) relativa alle rettifiche di valore per il deterioramento di altre operazioni finanziarie.

10) Informativa in materia di contributi pubblici e loro contabilizzazione

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

11) Debiti

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci per complessivi Euro 26.045.

12) Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce "Commissioni attive", avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di Valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 100 "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "90 Altre passività".

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2014 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

Artfidi valuta al *fair value* esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I titoli di stato e le obbligazioni quotate, valutate al fair value, sono stati valorizzati utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IAS 39 (livello1). Gli altri

titoli di capitale (obbligazioni non quotate, fondi comuni di investimento e gestioni, polizze e strumenti vari di liquidità), per il quale il fair value risulta stimato dall'emittente sono inclusi nel livello 2.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente; ripartizione per livelli

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura 5. Attività materiali 6. Attività immateriali	15.947.176	5.274.412		21.221.588
Totale	15.947.176	5.274.412		21.221.588
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> 3. Derivati di copertura				
Totale	0	0		0

Si precisa che la gerarchia del fair value nei principi contabili internazionali porta ad attribuire il Livello 1 ai titoli quotati su un mercato attivo, il livello 2 ai titoli valutabili ma non quotati, il livello 3 a titoli non valutabili in base a prezzi di mercato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (*voce 10 del conto dell'attivo*)

	31.12.2014	31.12.2013
Cassa contanti	3.238	5.975

Il saldo include il valore della cassa contante sede e delle diverse filiali al 31.12.14.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 del conto dell'attivo)

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito - titoli strutturati						
- altri titoli di debito	15.947.176	2.500.505		14.844.668	1.958.004	
2. Titoli di capitale e quote di OICR		1.165.281		2.000	1.155.692	
3. Finanziamenti		1.608.626			2.267.065	
Totale	15.947.176	5.274.412		14.846.668	5.380.761	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.14	Totale al 31.12.13
a) Governi e Banche Centrali	15.886.084	13.588.931
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	2.500.505	3.152.840
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri Emittenti	2.834.998	3.485.658
Totale	21.221.588	20.227.429

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di Debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	16.802.673	1.157.692	2.267.066	20.227.429
B. Aumenti				
B1. Acquisti	1.736.967		998.350	
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	957.616	9.589	10.276	
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	215.328			
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	180.000	2.000	1.563.616	
C2. Rimborsi	1.084.903			
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			103.449	
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	18.447.681	1.165.281	1.608.626	21.221.588

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Diversamente dalla prassi mantenuta negli anni scorsi, che prevedeva che tali fondi fossero allocati in strumenti finanziari, i fondi ministeriali conseguiti ai sensi della L. 108/1996 sono attualmente depositati sui conti correnti bancari.

Per la descrizione circa l'utilizzo di tali risorse durante l'anno 2014 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 6 – Crediti (voce 60 del conto dell'attivo)
6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	4.482.566			4.482.566	4.528.226			4.528.226
2. Finanziamenti								
2.1 pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 attività di factoring								
- crediti verso cedenti								
- crediti verso debitori ceduti								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	4.482.566			4.482.566	4.528.226			4.528.226

6.3 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2014						Totale 31.12.2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Deteriorati						Deteriorati					
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring:												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti:			11.478.321			0			9.994.252			0
di cui:												
da escussione di garanzie ed impegni			11.478.321			0			9.994.252			0
2 Titoli di debito:												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3 Altre attività	42.325		1.156			43.481	104.815					104.815
Totale	42.325		11.479.477			43.481	104.815		7.745.124			104.815

Sezione 10 – Attività materiali (voce 100 del conto dell'attivo)

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1.Attività di proprietà		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.749.942	1.815.362
c) mobili	37.963	56.924
d) impianti elettronici	43.792	28.231
e) altri	0	0
2.Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	1.831.698	1.900.517

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili			1.253.932			1.307.761
d) strumentali						
e) altri						
2.Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
Totale			1.253.932			1.307.761

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>						
A.2 Esistenze iniziali nette		1.815.362	56.924	28.231		1.900.517
B. Aumenti						
B1. Acquisti			464	26.356		26.820
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B7 Altre variazioni				1.983		1.983
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		65.42	19.424	12.778		97.622
C3. Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento;						
b) Attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.749.942	37.963	43.792		1.831.698
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		1.749.942	37.963	43.792		1.831.698
E. Valutazione al costo		1.749.942	37.963	43.792		1.831.698

Sezione 11 – Attività immateriali (voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: “attività immateriali”

	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Attività valutate al Costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	7.357		12.135	
-generate internamente				
-altre				
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	7.357		12.135	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	7.357		12.135	
Totale (attività al costo + attività al fair value)	7.357		12.135	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	12.135
B. Aumenti	
B1. Acquisti	7.005
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c) a patrimonio netto	
d) a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	9.800
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto	
5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c) patrimonio netto	
d) conto economico	
C5. Altre variazioni	1.983
D. Rimanenze finali	7.357

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali
(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1: “Attività fiscali: correnti e anticipate” e 70: “passività fiscali: correnti e differite”

Attività fiscali correnti	31.12.2014
Erario C/irap ires	1.881
Erario c/ritenute su interessi attivi	7.090
Erario c/ritenute d'acconto	8.048
Acconto irap	78.390
Inail	2.426
Altre ritenute	142
Totale	97.976

Passività fiscali correnti	31.12.2014
Erario c/rit. Acconto professionisti	1.816
Erario c/ritenute dipendenti	76.916
Erario c/imposte irap ires	39.287
Erario c/iva	4.407
Erario c/imposta sostitutiva tfr	1.788
Totale	124.214

Sezione 14 – altre attività
(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2014
Cauzioni attive	3.234
Quote in altre imprese	209.321
Acconti a fornitori	6.085
Totale	218.641

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 209.321 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in €	Patrimonio netto al 31/12/2013
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	3.820.752
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	774.428
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	5.000	1.403.890
Federfidi	Società consortile a r.l.	Milano	74.625	27.960.602
Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo	Associazione	Milano	29.437	278.510
Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia	Associazione	Roma	1.516	188.895
Siab	Consorzio	Ghedi	156	140.409
Totale			209.321	

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

0.1 Debiti

Voci	Totale 2014			Totale 2013		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti 1.1Pronti c/termine 1.2Altri finanziamenti						
2 Altri debiti			26.045			29.050
Totale			26.045			29.050
<i>Fair Value- livello 1</i>						
<i>Fair Value- livello 2</i>						
<i>Fair Value- livello 3</i>			26.045			29.050
<i>Totale Fair value</i>			26.045			29.050

Sezione 9 – Altre passività

(voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2014
Debiti v/personale	43.524
Debiti v/fornitori	148.613
Ratei passivi	123.915
Risconti passivi su commissioni	3.294.519
Altri risconti passivi	28.679
Debiti verso INPS	67.682
Debiti verso Fial	39.731
Debiti diversi	8.777
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	208.498
Debiti verso associazioni	7.160
Debiti verso banche	3.466
Fondo rischi incagli potenziali e bonis	7.769.366
Fondo svalutazioni Varese	309.127
Totale	12.053.058

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;

c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;

d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2014 lo sviluppo rappresentato nella tabella che segue:

	Totale al 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	348.375
B. Aumenti	
B1. Accantonamento dell'esercizio	206.583
B2. Altre variazioni in aumento	678
C. Diminuzioni	
C1. Liquidazioni effettuate	347.137
C2. Altre variazioni in diminuzione	1
D. Saldo finale	208.498

Durante l'anno 2014 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo complessivo di competenza pari a € 347.137 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche. Nell'esercizio sono inoltre stati erogati ulteriori fondi da parte del ministero dell'economia e delle finanze per complessivi Euro 206.583.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

(voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	509.496	449.203
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	66.042	63.094
B2. Altre variazioni in aumento		
E. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	966	2.800
D. Esistenze finali	574.572	509.496

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri(*voce 110*)

E' iscritto un valore di € 462 relativo ad un credito ires derivante da una delle società oggetto di incorporazione negli anni scorsi.

Sezione 12 – Patrimonio

(*voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo*)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2014
1.Capitale	
1.1Azioni ordinarie	9.479.880
1.2Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.2014
Riserva da sovrapprezzo azioni	536.721

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.740.895		3.208.376	5.949.271
B Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni			214.284	214.284
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite			2.003.341	2.003.341
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.740.895		1.419.319	4.160.214

12.5.1 Composizione variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	1.497.895				330.000		1.827.895
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	873.406						873.406
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni	214.284						214.284
D.Rimanenze finali	2.157.018				330.000		2.487.018

Nella voce C.2 Altre Variazioni è stato riportato l’adeguamento della riserva su anni precedenti; tale valore è emerso in seguito alla gestione informatizzata dei titoli da quest’anno affidata in outsourcing.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito e Finanziamenti		Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	881.439			881.439	549.206
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
1.1 crediti verso banche			36.536	36.536	45.057
1.2 crediti verso enti finanziari					
1.3 crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	881.439		36.536	917.975	594.263

0.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					21.387
8. Derivati di copertura					
Totale					21.387

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	2.856.266	3.202.508
6.servizi di: -gestione fondi per conto terzi -intermediazione in cambi -distribuzione prodotti -altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	67.396	61.032
Totale	2.923.662	3.263.540

Ai soli fini della comparabilità delle voci di bilancio, la società ha proceduto a riclassificare anche per l'esercizio chiuso al 31.12.13, la quota di commissione di competenza dell'anno precedentemente riportata ad incremento dei diritti di segreteria versati e riclassificata nella voce "160. Altri proventi e oneri di gestione".

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1.garanzie ricevute	213.946	349.597
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni		13.917
Totale	213.946	363.513

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento

(voce 100)

8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti	2.689.148		(1.239.092)		1.450.056	1.533.627
Totale	2.689.148		(1.239.092)		1.450.056	1.533.627

8.4 “Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate		2.227.338			2.227.338	2.473.545
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale		2.227.338			2.227.338	2.473.545

Sezione 9 – Spese amministrative
(voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	876.608	917.978
b) oneri sociali	222.380	211.770
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	66.042	69.620
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	26.721	27.914
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.191.752	1.227.282

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

L'organico si compone attualmente di n° 20 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri dirigenziali, 10 impiegati, 7 apprendisti.

9.3 Composizione della voce 110.b “altre spese amministrative”

	31.12.2014
Spese telefoniche	5.959
Spese telefoniche per cellulari	4.406
Spese postali	12.615
Certificazioni di qualità	
Valori bollati	2.626
Quote associative	13.310
Abbonamenti giornali e riviste	732
Spese di viaggio	15.918
Spese varie	9.481
Cancelleria e stampati	9.767
Spese di trasporto pratiche	4.435
Compensi a professionisti	149.370
Consulenze amministrative	74.069
Consulenze commerciali	57.589
Spese per visite mediche	1.501
Costi per recupero crediti	31.858
Spese legali	
Costi per segnalazioni	12.493
Materiale di consumo	13.683
Energia elettrica	8.927
Spese condominiali	56.957
Vigilanza notturna	869
Pulizia locali	9.167
Manutenzione locali	
Manutenzione riparazione beni di proprietà	392
Canoni di assistenza	106.934
Manutenzione autovetture	
Carburanti	545
Manutenz. su macchinari e impianti	
Spese di pubblicità	80.698
Omaggi	8.600
Compensi ai sindaci	41.870
Compensi amministratori	130.750
Fitti passivi	30.850
Assicurazioni	17.636
Altro	891
Totale	914.899

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali

(voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	65.420			65.420
c) mobili	19.424			19.424
d) strumentali	12.778			12.778
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	97.622			97.622

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali

(voce 130)

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.800			9.800
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.800			9.800

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

(voce 140)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2014
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	379.782
Prestazioni professionali	26.219
Sopravvenienze attive	99.491
Contributi c/esercizio	258.990
Proventi diversi	144.772
Totale	909.254
Oneri di gestione	
Oneri diversi	123
Diritti cciaa	993
Imu	12.596
Tasi	1.673
Tasse comunali rifiuti	3.150
Imposta affissioni	
Imposte deducibili	
Sanzioni	11.549
Sopravvenienze passive	31.131
Sopravvenienza passive Acai Varese	
Rimborsi Acl	64.759
Costi d.l. 269/03	15.856
Totale	141.830
Totale Altri proventi e oneri di gestione	767.425

Tra gli altri proventi sono iscritti € 193.608 per contributi in conto esercizio ottenuti dalle Camera di Commercio di Brescia, € 7.601 dalla Camera di Commercio di Varese, € 20.271 dalla Provincia di Lodi, e € 37.510 dal Consorzio Fial Srl nell'anno 2014. Tali contributi sono stati interamente iscritti a conto economico nell'anno in quanto utilizzati a copertura di insolvenze su pratiche di imprese socie che possedevano idonei requisiti e avvenuti nell'esercizio.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(voce 190)

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Imposte correnti	39.287	60.185
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	39.287	60.185

Le imposte correnti sono date dall'irap, determinata in base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n° 5 del 19.01.2015.

Sezione 19 – Conto economico : altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2014	Totale 2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
Leasing finanziario								
beni immobili								
beni mobili								
beni strumentali								
beni immateriali								
Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
Credito al consumo								
prestiti personali								
prestiti finalizzati								
cessione del quinto								
Garanzie ed impegni						2.923.662	2.923.662	3.263.540
di natura commerciale								
di natura finanziaria								
Totale						2.923.662	2.923.662	3.263.540

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella soprariportata tabella. Gli interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita o a interessi su conti bancari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

Operatività non posta in essere.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Operatività non posta in essere.

C. CREDITO AL CONSUMO

Operatività non posta in essere.

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	154.128.445	170.243.649
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	608.773	360.666
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	10.181.839	16.456.936
Totale	164.919.057	187.061.251

I dati, compresa la colonna di raffronto per l’esercizio 2013 sono esposti al netto delle rettifiche di valore.

A fronte delle garanzie in essere al 31/12/2014 Artfidi Lombardia presenta garanzie ricevute per euro 68.207.357,68. Tali garanzie sono rilasciate da:

1) Federfidi lombarda in misura pari a 67.745.425,53 Euro che Banca d' Italia con prot. N° 122944/11 del giorno 09/02/2011 ha iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 tub. Si precisa che come da convenzione con l'ente il controvalore cappato delle controgaranzie in essere è pari a Euro 7.321.650,84

2) Mediocredito centrale per Euro 461.932,00

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2014			Totale 2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis						
- da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate						
- da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria	11.478.321	11.478.321	0	9.994.252	9.994.252	0
Totale	11.478.321	11.478.321	0	9.994.252	9.994.252	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
garanzie finanziarie a prima richiesta	37.719.459	452.634	14.640.786	175.689	1.106.863	216.294	974.400	312.878	4.391.312	739.073	1.868.395	370.243
altre garanzie finanziarie	63.274.200	759.510	21.938.993	263.268	831.934	241.106	5.303.434	2.405.455	4.451.401	701.978	5.389.241	1.123.843
garanzie di natura commerciale			616.167	7.394								
Totale	100.993.659	1.212.144	37.195.946	446.351	1.938.797	457.400	6.277.834	2.718.333	8.842.713	1.441.051	7.257.636	1.494.086

D.4 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti.

Nessuna garanzia in essere.

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Garanzie finanziarie a prima richiesta		
b) Altre garanzie finanziarie	32.679	17.410
c) Garanzie di natura commerciale		
Totale	32.679	17.410

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
d) Garanzie finanziarie a prima richiesta	87.487	77.259
e) Altre garanzie finanziarie	172.637	6.540
f) Garanzie di natura commerciale		
Totale	260.124	143.799

D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	67.703	33.993	30.209	330.203		
(B) Variazioni in aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.474	5.817		460.266		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.283.510	1.107.800	977.700	5.577.767		
(b3) altre variazioni in aumento	2.531	1.979	3.937	14.968		
(C) Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate				114.925		
(c 3) escussioni	249.100	175.189	85.364	808.114		
(c 4) altre variazioni in diminuzione	1.256		94.549	156.730		
(D) Valore lordo finale	1.106.862	974.400	831.933	5.303.435		

D. 8 Variazione delle garanzie rilasciate: altre

Ammontare delle variazioni	garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	5.586.315	2.935.370	3.621.487	11.290.880		
(B) Variazioni in aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	6.651.871	3.693.338	7.814.225	6.874.352		14.000
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza				114.925		
(b3) altre variazioni in aumento	157.163	118.776	868.128	195.866		
(C) Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	4.706.300	2.759.533	5.865.390	4.410.836		14.000
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	1.283.510	1.107.800	977.700	5.577.767		
(c 3) escussioni	634.807	367.906	331.868	681.154		
(c 4) altre variazioni in diminuzione	1.379.420	643.850	677.480	2.417.025		
(D) Valore lordo finale	4.391.312	1.868.395	4.451.402	5.389.241		-

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniz	45.113.443	20.645.375	53.891.905	32.364.688		370.000
(A) Variazioni in aumento:						
g) (b1) Garanzie rilasciate	7.244.864	1.247.488	26.013.716	3.270.045		682.000
h) (b2) altre variazioni in aumento	4.904.434	2.901.691	6.088.891	5.765.166		14.000
(C) Variazioni in diminuzione						
i) (c1) garanzie non escusse;	2.258.899	1.266.533	2.246.044	4.010.376		414.000
j) (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	6.655.345	3.699.155	7.814.225	7.334.618		14.000
k) (c3) altre variazioni in diminuzione	10.629.037	5.188.080	12.660.043	8.115.912		21.833
(D) Valore lordo finale	37.719.460	14.640.786	63.274.200	21.938.993		616.167

E. MERCHANT BANKING

Operatività non posta in essere.

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Operatività non posta in essere.

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Operatività non posta in essere.

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Artfidi opera con Fondo Antiusura ex Legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato nella Sezione 4 dello Stato patrimoniale.

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE

Operatività non posta in essere.

J. ALTRE ATTIVITÀ

Operatività non posta in essere.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombarda.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività

sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2 Attività finanziarie valutate al fair value							
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5 Crediti verso banche							
6 Crediti verso enti finanziari							
7 Crediti verso la clientela	19.733.702	9.728.767		6.738.316	12.855.346	135.110.674	184.166.743
8 Derivati di copertura							
Totale 2014	19.733.702	9.728.767		6.738.316	12.855.346	135.110.614	184.166.745
Totale 2013	10.456.360	15.744.366		8.526.236	22.556.456	145.449.340	202.732.758

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	11.478.321	11.478.321		0
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	8.255.381	3.175.734		5.079.647
- incagli	9.728.767	2.488.484		7.240.283
-Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate	6.738.316	446.653		6.291.663
Totale A	36.200.785	17.589.192		18.611.593
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate	12.855.346		150.247	12.705.099
- Altre esposizioni	135.110.614		1.508.247	133.602.367
Totale B	147.965.960		1.658.495	146.307.466
Totale (A+B)	184.166.745	17.589.192	1.658.495	164.919.057

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- incagli				
-Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	4.482.566			4.482.566
Totale B	4.482.566			4.482.566
Totale (A+B)	4.482.566			4.482.566

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
Imprese produttive	52.519.667	1.631
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	43.973	2
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	41.038	2
Aziende municipalizzate, provincializzate e regioni	140.693	2
Altre unità pubbliche	116.182	5
Unità o società con 20 o più addetti	1.857.985	53
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.709.337	62
Società con meno di 20 addetti	53.029.937	2.263
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	221.090	7
Artigiani	30.074.819	2.092
Altre famiglie produttrici	22.751.863	1.246
Totale	162.506.584	7.365

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	192.149	4
SUD	160.596	3
NORD EST	2.040.191	111
NORD OVEST	159.887.683	7238
CENTRO	225.965	9
Totale	162.506.584	7.365

Le tabelle sopraesposte 3.1 e 3.2 si riferiscono all'esposizioni lorde comprese di incagli e sofferenze di firma e al netto degli impegni e delle sofferenze di cassa.

3.3 Grandi rischi

Per la stima dei grandi rischi il metodo di ponderazione utilizzato da Artfidi segue quanto indicato nell'allegato J della circolare Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 7° aggiornamento del 9/7/2007. A motivo della polverizzazione della nostra clientela riteniamo non vi siano posizioni individuali o di gruppo che possano essere definite grandi rischi, non esistendo alcuna posizione che supera il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza

Relativamente all'esposizione creditizia diversa dalla clientela cui sono rilasciate garanzie, essa è rappresentata da depositi bancari e da titoli. L'unica posizione degna di essere menzionata è la concentrazione che si manifesta nei confronti del gruppo Ubi banca – terzo gruppo bancario nazionale – presso il quale sono accesi conti correnti bancari e del quale siamo titolari di obbligazioni oltre che di un polizza assicurativa. La concentrazione di valori nei confronti di Ubi Banca è pari a € 2.219.647 ed è abbondantemente al di sotto della soglia del 25% del patrimonio di vigilanza.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società. Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significative fluttuazioni nei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	1.005.571	3.218.988	3.183.057	205.360	2.552.286	5.541.420	2.741.001	
1.2 Crediti	3.564.579				240.000		677.988	
1.3 Altre attività	43.481				1.608.626			
2 Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	26.045							
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell’attività. In tal senso si precisa che l’attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2014 non ha manifestato un’esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni recenti mettono in evidenza come le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E’ assente poiché l’intera operatività avviene in Italia e l’attività di investimento ha luogo in titoli dell’area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell’attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 gg a 7 gg	Da oltre 7 gg a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a tre anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata.
Attività per cassa											
A.1. Titoli di Stato	3.000				302.899	61.310	1.364.020	4.400.000	1.600.000	6.750.000	
A.2 Altri titoli di debito					488.334	158.600	308.985	1.210.000	430.000		
A.3 Finanziamenti	3.608.060							240.000	1.608.626	677.988	
A.4 Altre attività	1.165.281										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	26.045										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				216.482	697.739	900.290	1.536.987	2.759.372			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						453.496	487.760	1.740.257			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 15.128.194, comprendendo in tale valore anche il risultato negativo d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti

in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di quanto indicato nella tabella che segue:

Voci/Valori	Importo 2014	Importo 2013
Capitale	9.479.880	8.896.351
Sovrapprezzi d emissione	536.721	500.116
Riserve		
- di utili		
a) legale;	2.740.895	2.740.895
b) statutaria;		
c) azioni proprie;		
d) altre	599.821	599.821
- altre	819.498	2.608.557
(Azioni proprie)	0	
Riserva da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.157.018	1.497.825
Attività materiali	330.000	330.000
Attività immateriali		
Copertura investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
Strumenti di capitale		
Utile (perdita d'esercizio)	(1.535.638)	(2.003.341)

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale com-

missione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008. Alla medesima riserva è attribuita la variazione positiva relativa alla valutazione dei titoli al *fair value* manifestatasi nel corso dell'anno 2014.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al “costo presunto” (*deemed cost*) delle immobilizzazioni. In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.987.193	6.222	1.197.791	
2. Titoli di capitale			196	
3. Quote di OICR	165.771		299.908	
4. Finanziamenti	10.276			
Totale	2.163.240	6.222	1.497.895	

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.197.791	196	299.908	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair val.	783.180			10.276
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
3.4 Altre variazioni		196	134.137	
4. Rimanenze finali	1.980.971	0	165.771	10.276

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

	Totale 2014	Totale 2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.641.177	13.342.397
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	7.357	8.558
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	12.633.820	13.333.839
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.487.018	1.827.895
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	1.243.509	913.947
H Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.243.509	913.948
I. Elementi da dedurre del patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	1.243.509	913.948
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	13.877.329	14.247.787
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3(N+O)	13.877.329	14.247.787

4.2.2. Adeguatazza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2014. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2014	2013	2014	2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	192.653.144	213.956.643	143.729.692	162.255.543
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.623.782	9.735.333
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			439.946	376.066
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			151.032.796	168.498.242
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,36%	7,91%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,19%	8,46%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali **comprehensive income** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del **comprehensive income** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di ArtFidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al *fair value* sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi.

Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio	(1.496.351)	(39.287)	(1.535.638)
20	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Piani a benefici definiti			
60	Attività non correnti in via di dismissione			
70	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
80	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
90	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
100	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
110	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
120	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;	873.405		873.405
	b) <i>rigiro a conto economico</i>			
	- <i>rettifiche da deterioramento</i>			
	- <i>utili/perdite da realizzo</i>			
	c) altre variazioni			
130	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
140	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) <i>rigiro a conto economico</i>			
	- <i>rettifiche da deterioramento</i>			
	- <i>utili/perdite da realizzo</i>			
	c) altre variazioni			
150	Totale altre componenti reddituali			
160	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(622.946)	(39.287)	(662.233)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso pari a € 130.750 in virtù di apposita delibera assembleare

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI	RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2014	ENTITA' DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al31.12.2014
Totale	2.648.000	1.526.609	820.039

Sezione 7 Altri dettagli informativi

Nessun ulteriore dato da rilevare.

*Per il consiglio di amministrazione
f.to Battista Mostarda.*



Unione Artigiani
e Imprese Lodi

70°
1945-2015

*La nostra Storia
al servizio del Futuro.*



www.unioneartigiani.lo.it

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali , si sono tenuti in considerazione inoltre anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 1.535.638, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€ 27.906.546
PASSIVITÀ	€ 26.370.908

· Patrimonio Netto	€ 15.128.195
· Perdita esercizio	€ (1.535.638)
· Garanzie e impegni rilasciate	€ 164.919.057
· Garanzie ricevute	€ 68.207.358

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

· Commissioni nette	€ 2.709.716
· Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 917.975
· Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (3.784.816)
· Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 767.425
· Spese amministrative e del personale	€ (2.106.651)
· Imposte sul reddito	€ (39.287)
· Perdita	€ 1.535.638

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto

del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione..

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile; In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2014 le attività finanziarie al fair value disponibili alla vendita avevano un valore pari ad € 21.221.588.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

CREDITI

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo

inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da

un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 574.572.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le attività materiali sono pari a € 1.831.698 .

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del

patrimonio netto.

Al 31.12.2014 il saldo evidenzia una differenza di € 26.238, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 97.976 e passività fiscali pari a € 124.214.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di € 9.479.880; rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 583.529 in funzione alla ordinaria attività di ammissione nuovi soci .

- le riserve ammontano a un totale di €. 7.183.953 e sono composte dalla riserva per sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 536.721, dalle riserve, in misura pari a € 4.160.214 e dalla riserva da valutazione, in misura pari ad € 2.487.018 e nel documento contabile sono state dettagliate.

- Il Patrimonio Netto al 31.12.2014 è pari a Euro 15.128.195 , al netto della perdita di esercizio .

- Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €. 164.919.057 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a €. 68.207.358. Per maggiore chiarezza in riferimento alle Garanzie ricevute si precisa che l'importo cappato ((tranché cover) è di Euro 7.783.583 di cui Euro 7.321.651 con Federfidi Lombardia e Euro 461.932 con Medio Credito Centrale.

- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito dell'escussione della

garanzia Artfidi da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.450.056. Lo scorso anno tale valore era pari ad

€ 1.533.627.

Le rettifiche di valore netto per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore

congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche

definiscono incagliati.

Nell'anno 2014 tali rettifiche sono state pari a € 2.227.338 contro € 2.473.545 dell'anno 2013.

La società per il bilancio al 31.12.2014 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le

pratiche definite in sofferenza di cassa, per meglio rappresentare prudenzialmente il patrimonio di vigilanza

Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2014.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio

imposti dalla Banca d'Italia.

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in

dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori.

II COLLEGIO SINDACALE

Mondello Pasqualino - *Presidente*

Orazi Marco - *Sindaco Effettivo*

Zucchetti Giuseppe - *Sindaco Effettivo*



Associazione Cristiana Artigiani Italiani

I NOSTRI SERVIZI

per l'impresa



Ambiente e sicurezza
Credito e finanza
Fisco e tributi
Formazione
Gestione contabilità
Gestione paghe
Internazionalizzazione
Lavoro e protezione sociale
Qualità e certificazione
Studi e ricerche
Urbanistica e territorio

LE NOSTRE SEDI:

ARCORE	Via Roma, 27 - tel 039 6882431
BAREGGIO	Piazza Cavour, 31 - tel. 02 90276482 - fax 02 90365167
CARUGATE	Via Battisti, 41 - tel. 02 9252258 - fax 02 92153845
CESANO BOSCONI	Via Don Minzoni, 8 - tel. 02 45867392 - fax 02 45867392
CESANO MADERNO	Via Conciliazione, 20/A - tel. 0362 506714 - fax 0362 575136
LAZZATE	Via Trento e Trieste, 48 - tel. 02 96320498 - fax 02 96720582
LENTATE sul Seveso	Via Aureggi, 47 - tel. 0362 560951 - fax 0362 567578
LEGNANO	Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331 440282 - fax 0331 458210
MEDA	Via Orsini, 56 - tel. 0362 73295 - fax 0362 341152
MILANO	Via Poerio 5 Ang. Via Goldoni, 12/A - tel. 02 795815 Via Russoli, 1 - tel. 02 861466 - 02 89777590
PAINA di GIUSSANO	Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362 860184 - fax 0362 335128
SEVESO	Via Mezzera, 16 - tel. 0362 505851 - 509945 - fax 0362 552313
VAREDO	Via Como, 20 - tel. 0362 580236



ACAI Associazione Cristiana Artigiani Italiani - Centro Provinciale di Milano
www.acaimilano.it - info@acaimi.it

Ai soci di
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.ar.l.
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
per Artigiani e Piccole Imprese Soc. Coop. a r.l.
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia


**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA
LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Artfidi Lombardia S.c.a r.l. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Artfidi Lombardia S.c.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le iniziative intraprese, anche mediante l'adozione di un piano industriale in corso di predisposizione, finalizzate al perseguimento dell'equilibrio economico nel medio periodo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2014.

Reggio Emilia, 30 marzo 2015

Analisi S.p.A.

Renzo Fantini
(Socio)



Certificato N. IT01/0509

SGS

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia : Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia
Sede di Crema : Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia
Sede di Lodi : Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia
Sede di Milano : Via Russoli, 1 - 20143 MILANO - Italia
Sede di Varese : Via Maspero, 8 - 21100 VARESE - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di



ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

**Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione del credito
bancario agli associati.**

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 18/02/2015 fino al 29/11/2016.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2016.
Rev. 9. Certificata dal 29/11/2001.

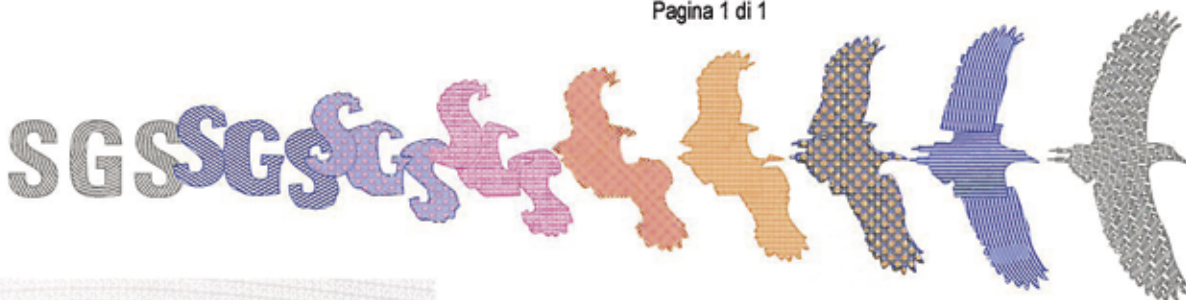
Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti
ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali
dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo
www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di
responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento
può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/Our-Company/Certified-Client-Directories/Certified-Client-Directories.aspx>. Qualsiasi modifica non autorizzata,
alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale
e i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 28 marzo 2015

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria 1027 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso la Banca di Sassari, Largo di Santa Susanna, 124 - Roma (IBAN IT60 M056 7603 2000 0000 3001 578) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per domenica 26 Aprile 2015 alle ore 11, in prima convocazione e in seconda convocazione:

Lunedì 27 Aprile 2015 alle ore 18,30

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 33 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 16 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 17 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 15 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 16 aprile alle ore 19,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per mercoledì 15 aprile alle ore 12, in prima convocazione, e giovedì 16 aprile alle ore 17,30 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale straordinaria di Milano per eleggere n° 4 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per mercoledì 15 aprile alle ore 13, in prima convocazione, e giovedì 16 aprile alle ore 15,00 in seconda convocazione.
- e) L'Assemblea parziale straordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegati è convocata presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10 per mercoledì 15 aprile alle ore 14, in prima convocazione, e giovedì 16 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali

Brescia 13 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BATTISTA MOSTARDA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2015 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano, Lodi e Varese, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 26 aprile 2015 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;

2) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano, Lodi e Varese.

Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e i sindaci effettivi Giuseppe Zucchetti e Marco Orazi.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco.

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'assemblea, ricorda che la disciplina dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale è regolata, in quanto compatibili, dalle disposizioni contenute negli articoli 19, 20, 24, 25 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) per effetto del rinvio previsto dall'art. 110 del medesimo decreto, dal decreto 517/98 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalle Istruzioni di vigilanza.

I riscontri effettuati in ordine alla quota di capitale sottoscritta direttamente dai singoli soci hanno evidenziato che non figurano nella compagine sociale soci con partecipazioni superiori al 5 per cento e che nessun partecipante al capitale rientra nell'applicazione degli artt. 19, 20, 24 e 25 e pertanto dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta la stessa a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 e della relativa Nota Integrativa con un particolareggiato approfondimento nell'illustrazione delle principali variazioni degli aggregati del conto economico che evidenziano un miglioramento nel margine di intermediazione, che passa da € 3.472.903 a € 3.627.691. Inoltre nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 3.677.394. Per effetto dei dati sopraesposti il risultato prima delle imposte è negativo ed è pari a € 1.496.351. Lo scorso anno le rettifiche di valore nette per deterioramento erano state pari a € 4.007.172 ed il risultato prima delle imposte era stato negativo per € 1.943.156. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 39.287. Il rendiconto finanziario espone la

variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata negativamente dalla perdita d'esercizio, ma al contempo è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore per deterioramento, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno.

Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta un perdita di esercizio pari a euro 1.535.638, e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 27.906.546
PASSIVITÀ	€ 26.370.908
· Patrimonio Netto	€ 15.128.195
· Perdita esercizio	€ (1.535.638)
· Garanzie e impegni rilasciate	€ 164.919.057
· Garanzie ricevute	€ 68.207.358
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:	
· Commissioni nette	€ 2.709.716
· Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 917.975
· Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (3.784.816)
· Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 767.425
· Spese amministrative e del personale	€ (2.106.651)
· Imposte sul reddito	€ (39.287)
· Perdita	€ 1.535.638

Si dà quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Analisi spa. Dopo esauriente discussione in cui si forniscono tutti i chiarimenti richiesti in merito al risultato d'esercizio l'assemblea approva all'unanimità dei presenti il Bilancio al 31.12.2014 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 1.535.638 sia coperto mediante le altre riserve.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Consigliere</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
TACCONI GIANFRANCO	–	<i>Vice Presidente</i>
FILIPPINI SIMONE	–	<i>Componente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Presidente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Vice Presidente</i>
GOLDANIGA ANDREA	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
PASQUINI STEFANO	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
CARNINI ORESTE	–	<i>Vice Presidente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Vice Presidente</i>
ANGELINI GIANPIETRO	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI VARESE

MONDINI TERENCE	–	<i>Presidente</i>
MAROCCHI ENRICO	–	<i>Vice Presidente</i>
BOTTOIA ARMANDO	–	<i>Componente</i>
MARCELLINI CARLO	–	<i>Componente</i>
SOPRANO EMANUELE TONINO	–	<i>Responsabile unità locale</i>





VARESE

ACAI si

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

SERVIZI INTEGRATI:

- Operazioni di credito attraverso la Cooperativa ARTFIDI LOMBARDIA
- Contabilità ordinaria e Contabilità semplificata
- Registrazione fatture acquisto e vendita per liquidazione dell'IVA e relative stampe dei registri
- Inserimento Prima Nota (cassa, banca, factoring e personale)
- Controllo schede contabili, Scritture di assestamento e Chiusure bilanci
- Compilazioni Modello Unico sia per le Società che per le Persone Fisiche
- Elaborazioni Studi di settore e CAF ACAI
- Compilazione Modelli 730, Patronato, Calcolo IMU e compilazione F24
- Servizio Paghe, Gestione rapporti con i dipendenti e adempimenti vari
- Sistri e Recupero Crediti
- Collaborazione con Studio Legale per riscossione crediti dei clienti insolventi
- Domande di Prestazioni dell'E.L.B.A.
- Assistenza nella creazione Siti Web e Servizio "I Soci per i Soci"
- Corso Antincendio, Corso Pronto Soccorso e corso Mulettisti
- Formazione Titolari d'Impresa e Formazione Dipendenti
- Legge 626: Controlli e Adempimenti
- Iscrizioni, Variazioni, Cancellazioni
- Albo Artigiani e Camera di Commercio, INAIL e INPS

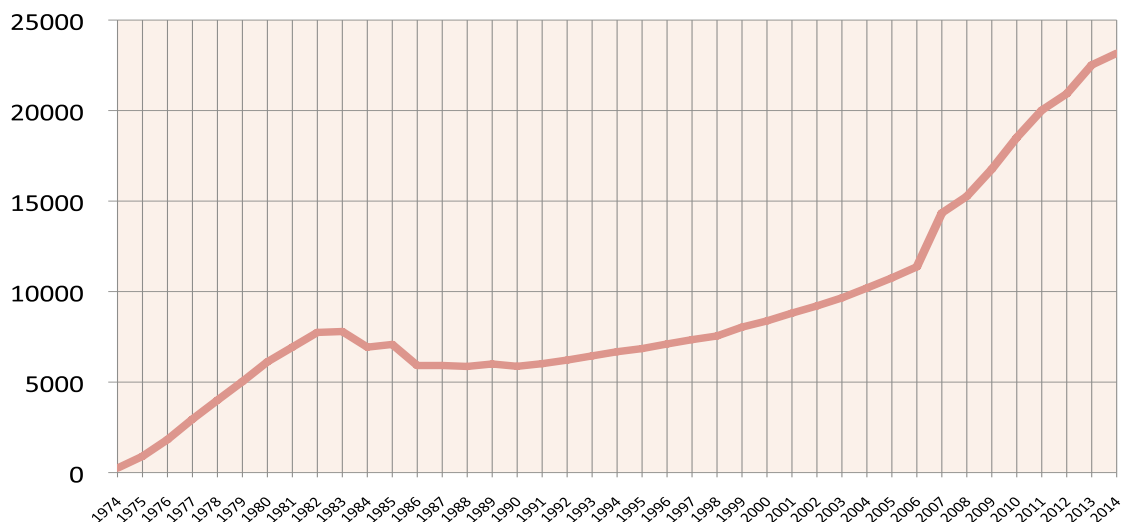
Associazione Cristiana Artigiani Italiani

Via Maspero, 8/10 – 21100 Varese (VA)

Tel. 0332/285088 – Email: acai@acai.net – segreteria@acaivarese.it

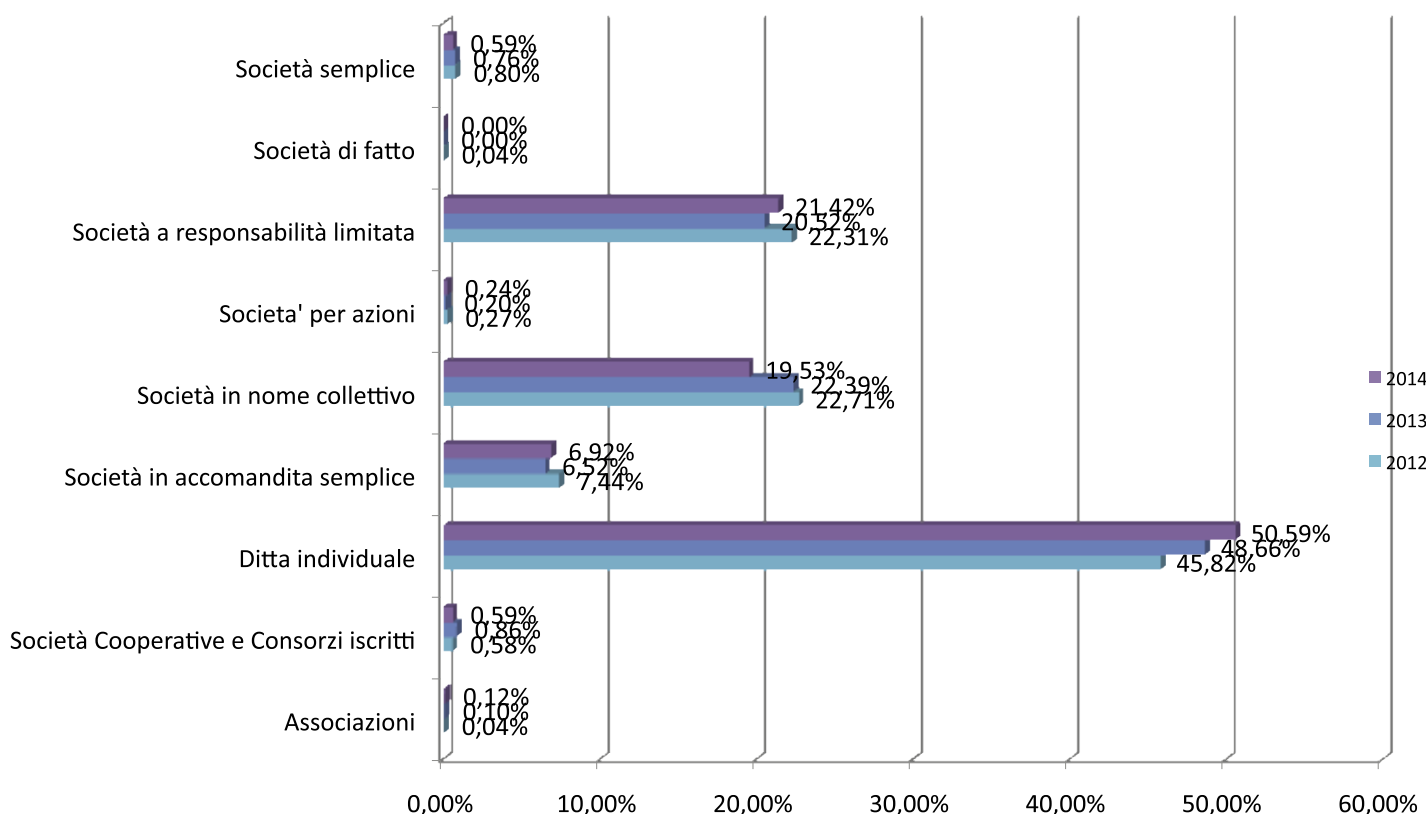
COMPENDIO GRAFICO

MOVIMENTO SOCI

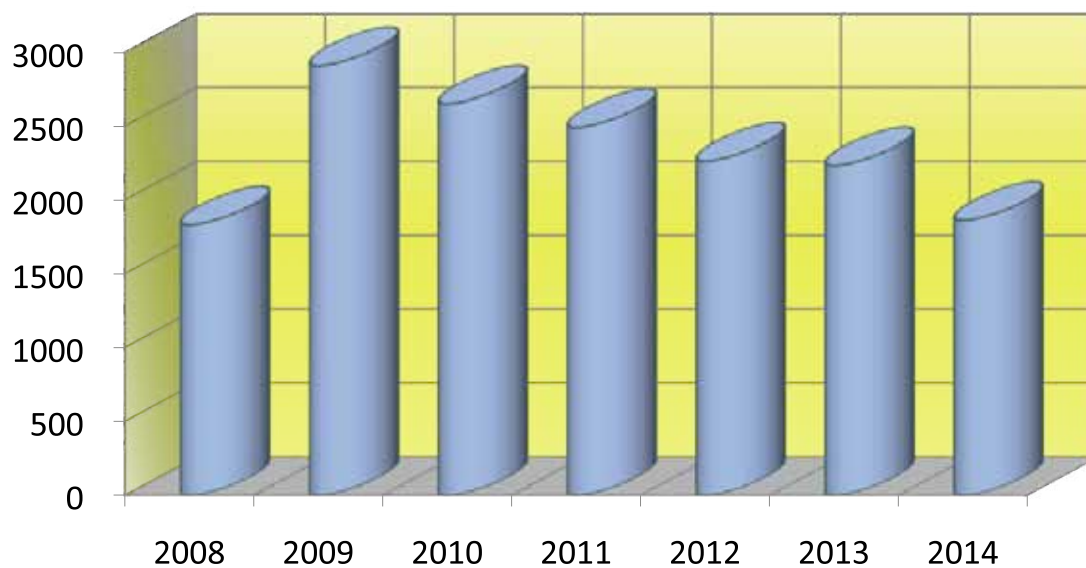


ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO
1974	249	1985	7.082	1996	7.107	2007	14.342
1975	901	1986	5.916	1997	7.346	2008	15.264
1976	1.825	1987	5.918	1998	7.549	2009	16.766
1977	2.953	1988	5.866	1999	8.037	2010	18.510
1978	4.000	1989	6.002	2000	8.381	2011	20.019
1979	5.030	1990	5.872	2001	8.811	2012	20.930
1980	6.119	1991	6.019	2002	9.209	2013	22.519
1981	6.931	1992	6.217	2003	9.655	2014	23.167
1982	7.745	1993	6.448	2004	10.198		
1983	7.795	1994	6.679	2005	10.757		
1984	6.931	1995	6.852	2006	11.371		

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

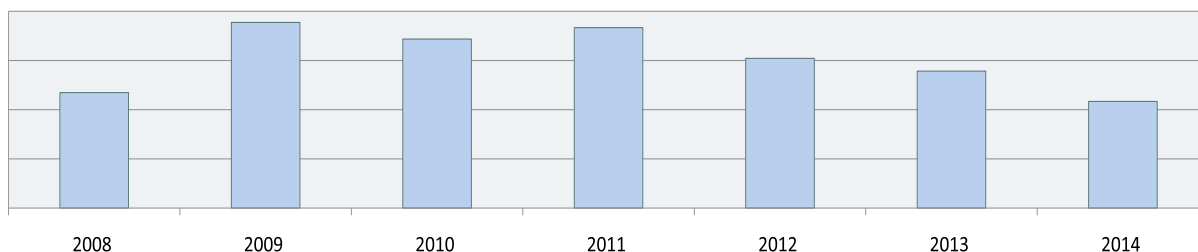


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



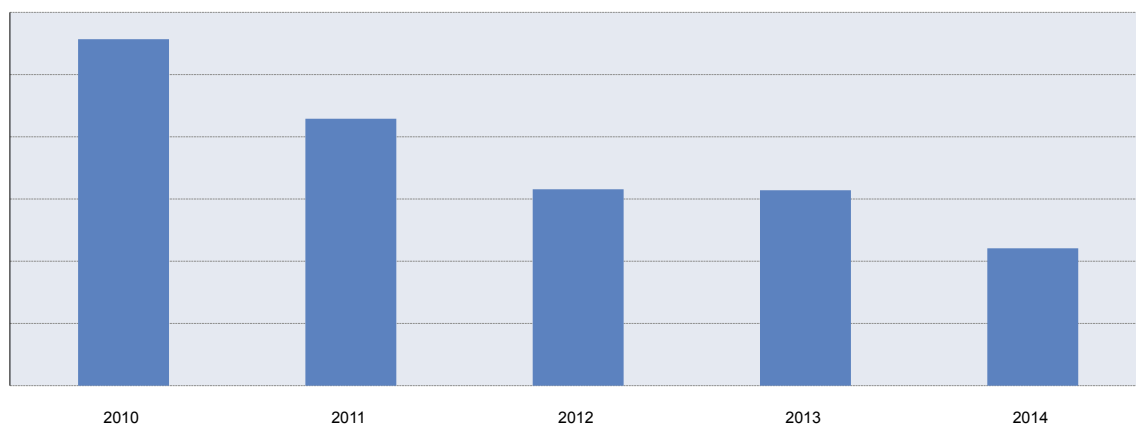
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	%14/13	%14/12	%12/11
GENNAIO	156	259	233	223	172	199	165	-17,09%	-4,07%	-26,01%
FEBBRAIO	182	262	261	281	222	226	208	-7,96%	-6,31%	-25,98%
MARZO	172	326	273	263	262	213	200	-6,10%	-23,66%	-23,95%
APRILE	138	304	236	234	156	189	147	-22,22%	-5,77%	-37,18%
MAGGIO	143	255	222	228	218	204	185	-9,31%	-15,14%	-18,86%
GIUGNO	126	256	241	179	171	196	144	-26,53%	-15,79%	-19,55%
LUGLIO	195	283	247	246	227	216	210	-2,78%	-7,49%	-14,63%
AGOSTO	28	10	11	24	15	12	11	-8,33%	-26,67%	-54,17%
SETTEMBRE	186	227	254	272	235	198	173	-12,63%	-26,38%	-36,40%
OTTOBRE	175	268	210	195	204	210	146	-30,48%	-28,43%	-25,13%
NOVEMBRE	176	240	259	206	222	194	154	-20,62%	-30,63%	-25,24%
DICEMBRE	155	221	205	141	160	177	120	-32,20%	-25,00%	-14,89%
TOTALE	1832	2911	2652	2492	2264	2234	1863	-16,31%	-17,13%	-26,01%

FINANZIAMENTI DELIBERATI



CONSIGLIO COMITATO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	%14/13
GENNAIO	6.802.350	11.523.949	14.135.280	16.681.908	10.076.190	12.498.658	8.842.268	-29,25%
FEBBRAIO	7.162.600	17.865.884	16.324.138	19.176.910	13.306.867	13.591.780	10.803.496	-20,51%
MARZO	14.133.768	22.451.720	14.254.354	19.749.444	17.305.329	13.649.295	11.754.630	-13,88%
APRILE	8.502.337	17.484.400	14.074.294	15.900.089	10.178.141	11.233.951	11.445.562	1,88%
MAGGIO	9.217.398	18.498.798	14.051.053	14.202.604	15.601.310	11.809.270	10.227.653	-13,39%
GIUGNO	9.778.221	14.252.191	19.323.289	13.232.093	12.080.403	13.054.158	6.985.838	-46,49%
LUGLIO	8.641.718	15.002.166	19.826.762	17.195.877	18.618.807	12.986.054	11.679.085	-10,06%
AGOSTO	4.744.500	8.490.000	562.914	1.949.419	612.022	323.900	589.137	81,89%
SETTEMBRE	11.192.500	13.807.532	14.711.439	20.033.857	16.594.186	13.788.687	10.733.997	-22,15%
OTTOBRE	8.600.444	15.595.420	15.286.446	15.389.581	12.929.136	12.842.365	9.503.871	-26,00%
NOVEMBRE	12.557.400	17.595.787	15.977.572	15.621.283	13.219.099	12.342.738	8.057.212	-34,72%
DICEMBRE	16.020.112	16.111.383	13.264.436	14.251.149	11.670.677	11.093.128	7.786.023	-29,81%
TOTALE	117.353.348	188.679.230	171.791.977	183.384.214	152.192.167	139.213.984	108.408.772	-22,13%

ANDAMENTO COMPLESSIVO GARANZIE APPROVATE

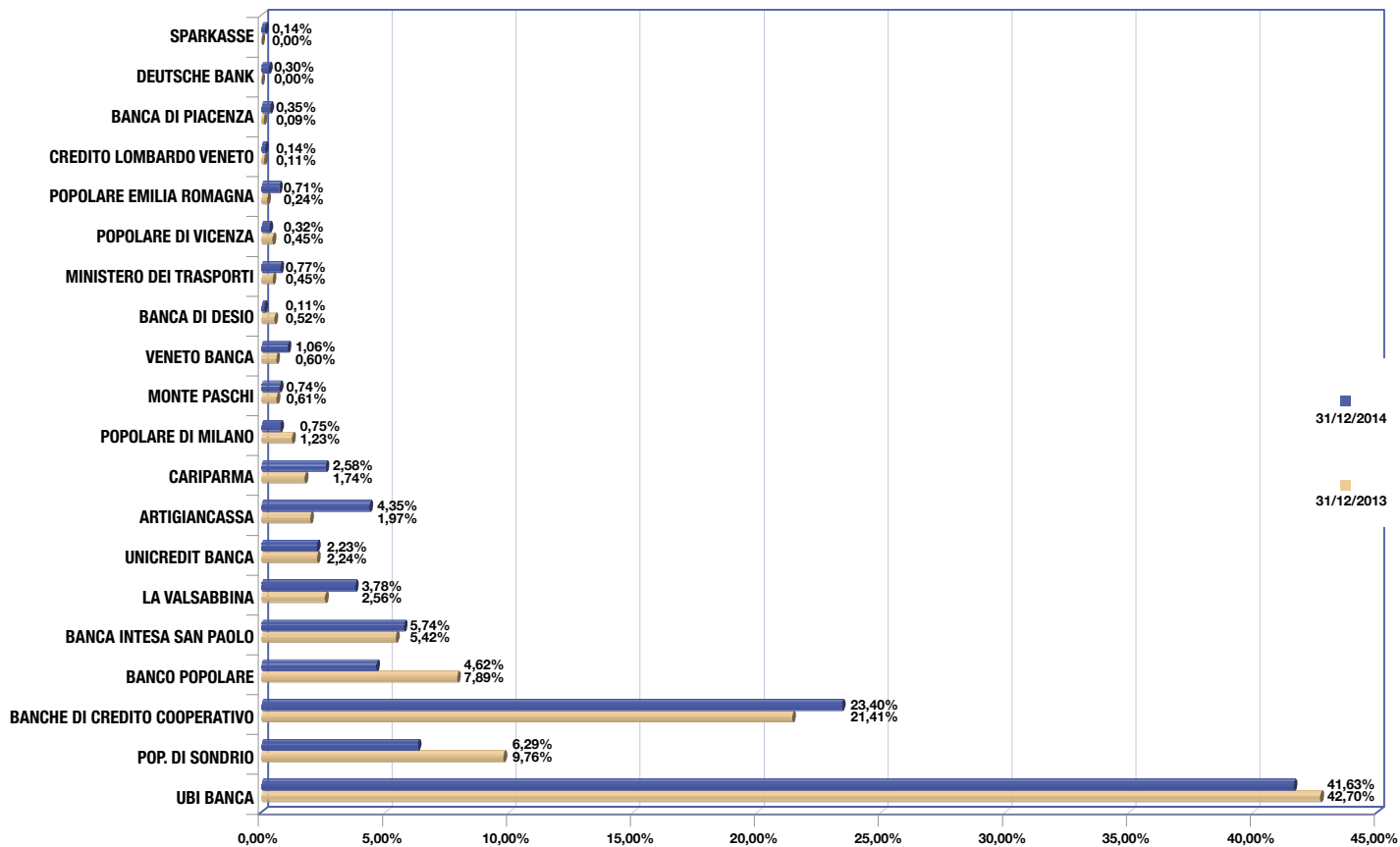


MESE	2010	2011	2012	2013	2014	%14/13
GENNAIO	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650	1.303.864	-37,48%
FEBBRAIO	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777	3.228.799	-48,22%
MARZO	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797	7.646.209	19,66%
APRILE	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880	4.222.095	-48,14%
MAGGIO	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708	4.118.396	-17,63%
GIUGNO	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777	3.156.749	-48,84%
LUGLIO	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574	5.255.979	1,83%
AGOSTO	7.203.662	3.716.054	-	-	-	0,00%
SETTEMBRE	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107	4.588.313	-31,43%
OTTOBRE	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799	2.731.328	-50,75%
NOVEMBRE	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488	3.743.736	-8,68%
DICEMBRE	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212	4.158.002	-43,00%
TOTALE	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769	44.153.470	-29,71%

FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	BANCO DI BRESCIA	23.477.394,22	31,79%
2°	POP.DI BERGAMO	5.041.786,05	6,83%
3°	POP.DI SONDRIO	4.766.885,05	6,45%
4°	BANCA INTESA SAN PAOLO	4.323.850,00	5,85%
5°	BANCO POPOLARE	3.332.284,29	4,51%
6°	BANCA ARTIGIANCASSA	3.238.100,00	4,38%
7°	VALLE CAMONICA	2.864.665,28	3,88%
8°	COOPERATIVA VALSABBINA	2.704.890,45	3,66%
9°	BANCA CREMASCA	2.473.000,00	3,35%
10°	C.C. BORGHETTO LODIGIANO	2.269.000,00	3,07%
11°	CARIPARMA	1.832.000,00	2,48%
12°	BANCA DELL'ADDA	1.763.000,00	2,39%
13°	C.C. DI BRESCIA	1.699.000,00	2,30%
14°	UNICREDIT	1.580.759,44	2,14%
15°	CRA DI POMPIANO	1.387.000,00	1,88%
16°	C.C. AGRO BRESCIANO	1.301.190,00	1,76%
17°	C.C. LAUDENSE	1.280.750,00	1,73%
18°	VENETO BANCA	750.500,00	1,02%
19°	CRA DEL GARDA	707.000,00	0,96%
20°	C.C. CENTROPADANA	684.000,00	0,93%
21°	CRA PADANA	565.000,00	0,77%
22°	C.C. CARAVAGGIO	558.677,96	0,76%
23°	MINISTERO DEI TRASPORTI	543.000,00	0,74%
24°	POP.DI MILANO	532.000,00	0,72%
25°	MONTE PASCHI DI SIENA	523.000,00	0,71%
26°	POP. EMILIA ROMAGNA	503.000,00	0,68%
27°	C.C. CALCIO E COVO	472.000,00	0,64%
28°	CRA BEDIZZOLE TV	470.000,00	0,64%
29°	BANCA DI PIACENZA	249.000,00	0,34%
30°	POPOLARE DI VICENZA	224.000,00	0,30%
31°	DEUTSCHE BANK	210.000,00	0,28%
32°	C.R. DI BORGO SAN GIACOMO	166.600,00	0,23%
33°	CREDITO BERGAMASCO	149.000,00	0,20%
34°	C.C. GIUDICARIE VALSABBIA	147.000,00	0,20%
35°	C.R. ADAMELLO BRENTA	140.000,00	0,19%
36°	C.C. DI TREVIGLIO	136.143,26	0,18%
37°	B.C.C. DI DOVERA E POSTINO	120.000,00	0,16%
38°	CREDITO LOMBARDO VENETO	100.000,00	0,14%
39°	SPARKASSE	100.000,00	0,14%
40°	C.C.DEL CREMONESE	94.000,00	0,13%
41°	POP. COMMERCIO INDUSTRIA	90.000,00	0,12%
42°	BANCO DI DESIO	80.000,00	0,11%
43°	BCC BARLASSINA	50.000,00	0,07%
44°	BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGG.	50.000,00	0,07%
45°	C.C. CARATE BRIANZA	50.000,00	0,07%
46°	C.C. BASSO SEBINO	30.000,00	0,04%
47°	C.C. SORISOLE E LEPRENO	20.000,00	0,03%
		73.849.476,00	

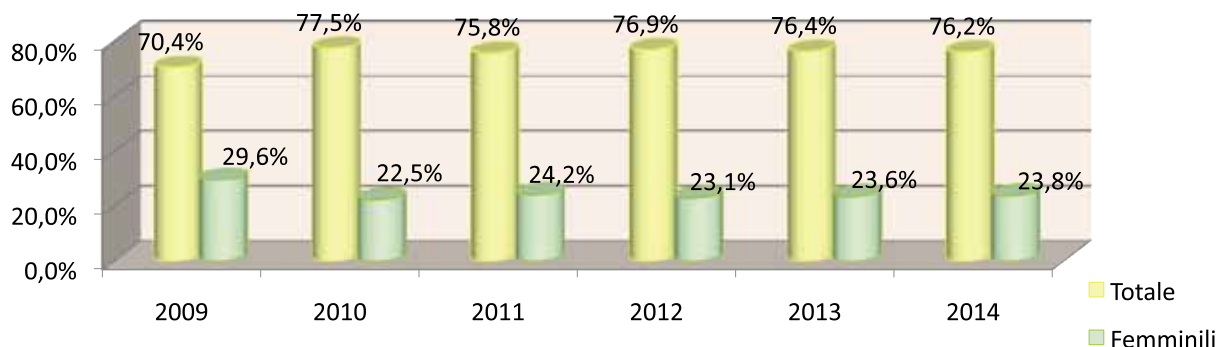
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



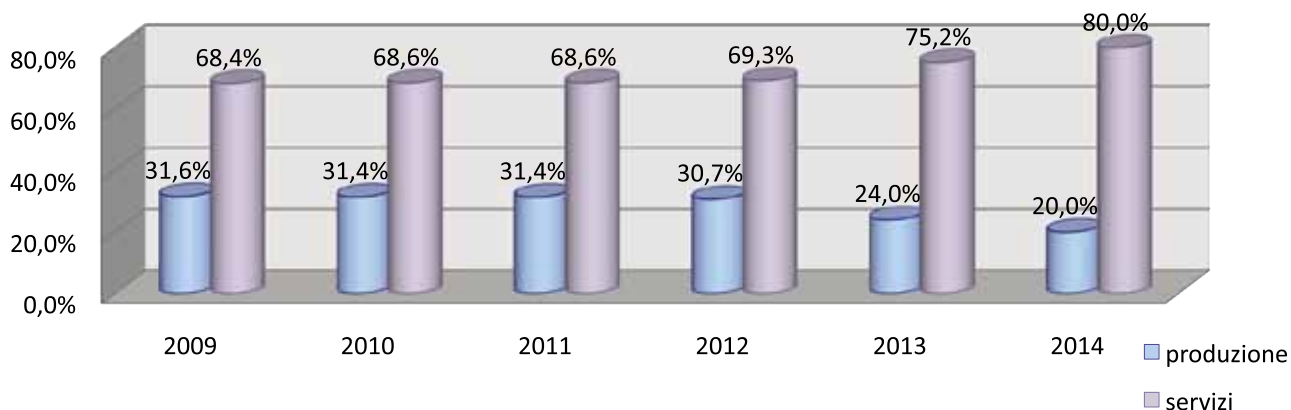
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANZIA COLLETTIVA
BANCO DI BRESCIA	49.681.199,83
CREDITO BERGAMASCO	88.740,96
COOPERATIVA VALSABBINA	4.227.443,14
POP.DI BERGAMO	10.321.378,07
POP.DI SONDRIO	13.134.282,14
UNICREDIT	4.252.073,64
VALLE CAMONICA	5.295.379,22
BANCA INTESA BCI	6.156.474,10
C.C. AGRO BRESCIANO	1.757.478,09
C.C. COLLI MORENICI	2.838.270,40
BANCO POPOLARE	14.834.985,71
C.C. DI BRESCIA	3.544.023,91
M.TE PASCHI SIENA	1.767.346,96
C.R. BORGO SAN GIACOMO	232.786,40
CRA PADANA	932.524,09
C. C. BEDIZZOLE TV	461.427,90
C. C. DI POMPIANO	1.938.667,24
POP. COMMERCIO INDUSTRIA	296.160,81
BANCA ARTIGIANCASSA	2.884.100,52
POP.DI MILANO	2.403.812,96
C.C. BASSO SEBINO	24.084,82
MANTOVANBANCA 1896	44.918,77
BANCA NAZ. LAVORO	361.603,36
BANCA REGIONALE EUROPEA	27.702,43
CRED.COOP. DEL CREMONESE	199.732,54
B.C.C. ADAMELLO BRENTA	123.965,89
C.C. CALCIO E COVO	718.733,22
VENETO BANCA	1.485.576,37
MINISTERO DEI TRASPORTI	521.166,67
UBI LEASING	898.202,05
BANCA CREMASCA	3.576.120,73
BANCA DELL'ADDA E CREMASCO	5.136.027,49
BANCA DI PIACENZA	2.281.432,99
POP. EMILIA ROMAGNA	659.565,02
BANCO DI DESIO	385.000,73
B.C.C. GIUDICARIE VALSABBIA	142.401,35
B.C.C. DOVERA E POSTINO	94.950,55
B.C.C. GHISALBA	11.701,03
B.C.C. DI TREVIGLIO	1.409.271,11
CARIPARMA	3.817.533,49
B.C.C.DI SORISOLE e LEPRENO	68.143,88
C.C. LAUDENSE	4.390.991,03
SPARKASSE	145.612,45
B.C.C. CENTROPADANA	1.434.425,54
C.C. BORGHETTO LODIGIANO	4.541.402,87
DEUTSCHE BANK	379.453,88
B.C.C. CARAVAGGIO	1.258.593,73
POPOLARE DI VICENZA	790.534,56
B.C.C DI CANTU'	35.517,01
B.C.C. VEROLAVECCHIA	138.547,28
B.C.C. BARLASSINA	41.422,21
BANCA DI LEGNANO	79.090,28
CREDITO LOMBARDO VENETO	85.160,00
CREDITO VALTELLINESE	20.703,74
BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	128.738,84
TOTALE GARANTITO	162.506.584

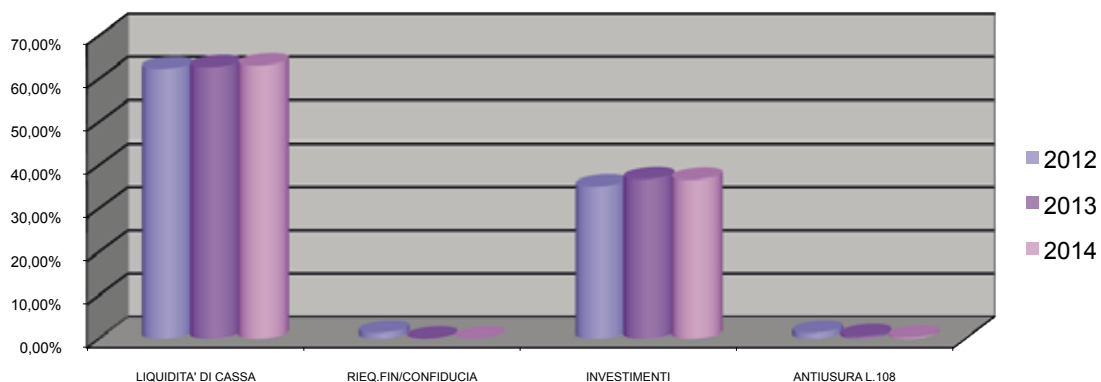
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI



TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO EROGATE

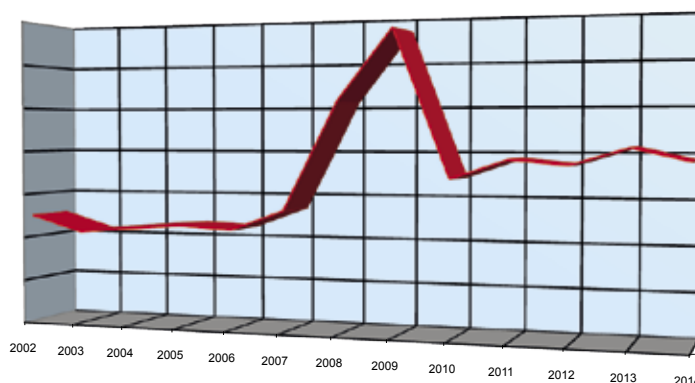


ARTFIDI LOMBARDIA SCRL			
	2012	2013	2014
LIQUIDITA' DI CASSA	62,28%	62,67%	63,06%
RIEQ.FIN/CONFIDUCIA	1,32%	0,00%	0,00%
INVESTIMENTI	35,08%	36,77%	36,65%
ANTIUSURA L.108	1,32%	0,56%	0,29%

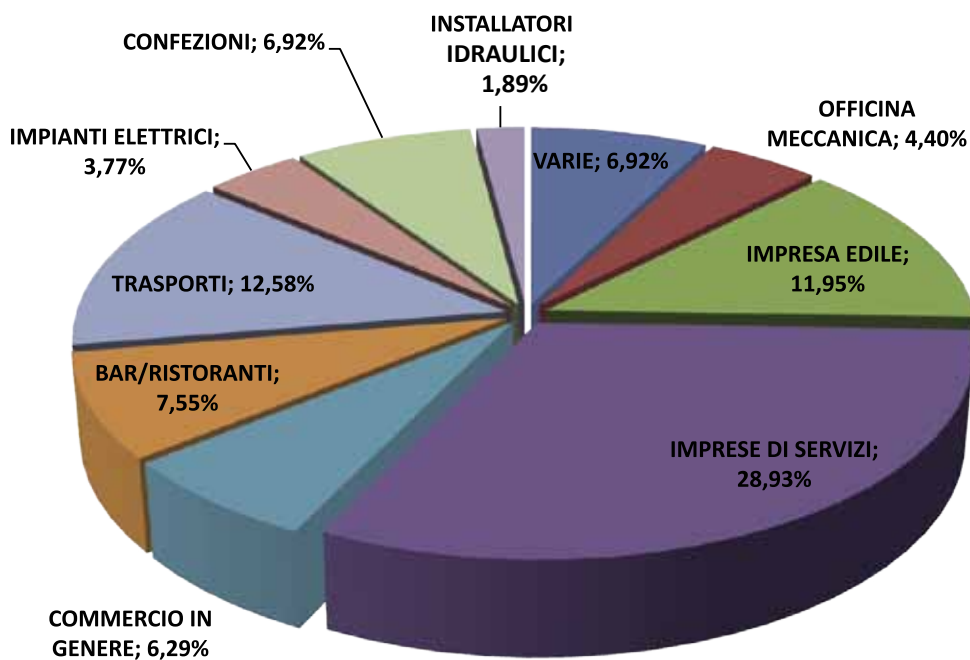
INSOLVENZE

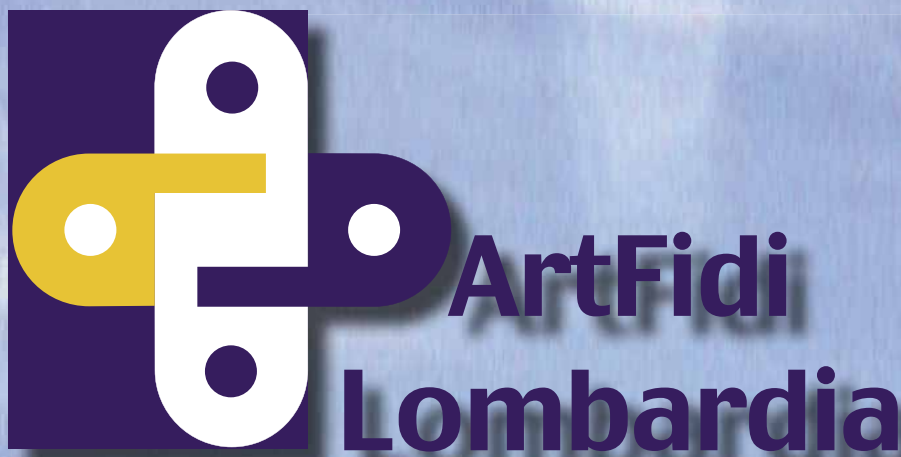
ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	INSOLVENZE ANNO	%
PRECEDENTI	213.010.008,94			146.108,13	0,07%
2002	25.950.002,47	26	12.465,10	324.092,58	1,25%
2003	30.905.058,00	28	10.657,08	298.398,16	0,97%
2004	37.632.407,00	32	11.135,56	356.338,02	0,95%
2005	41.818.517,00	39	11.616,49	453.043,28	1,08%
2006	52.865.150,00	38	11.274,82	428.443,14	0,81%
2007	68.250.586,00	32	13.535,11	433.123,57	0,63%
2008	84.036.168,33	38	25.640,81	974.350,76	1,16%
2009	126.300.545,84	59	33.512,71	1.977.249,83	1,57%
2010	136.913.092,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,34%
2011	121.351.545,81	103	19.369,59	1.995.067,71	1,64%
2012	85.997.732,31	133	18.805,15	2.501.085,05	2,91%
2013	87.186.236,95	159	20.654,01	3.283.987,17	3,77%
2014	70.970.802,68	183	19.262,71	3.525.076,57	4,97%
TOTALE	1.183.187.854,11	976		18.525.508,46	

MEDIA ADDEBITI DELL'ANNO



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





**Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese**

Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

BRESCIA

Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
Tel. 030.2209811 • 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it

CREMA

Via G. Di Vittorio 36 - 26013 Crema
Tel. 0373.2072270 • 373.207251
Fax 0373.207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it

LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.439413 Fax 0371.436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it

MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02.89777643 Fax 02.89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it

SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362.509945 Fax 0362.552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it

VARESE

Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it

RASSEGNA STAMPA

ARTFIDI LOMBARDIA

DA QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Incontriamo Francesco Gabrielli, Direttore Generale di Artfidi Lombardia, per approfondire la storia del confidi dell'Associazione Artigiani.

Artfidi Lombardia aiuta le imprese ad ottenere credito a condizioni vantaggiose e in questi anni molte sono le aziende che ne hanno beneficiato. Con il Direttore, Francesco Gabrielli, conosciamo meglio questa importante struttura.

"Abbiamo una struttura, afferma Gabrielli, dove ci sono persone che praticamente sono qui, non dico dalla 'nascita', ma quasi. Quindi persone che si sono formate all'interno e che la struttura ha voluto far crescere, preparandole proprio in vista dei traguardi che man mano si sono raggiunti. Quindi la scelta che è sempre stata fatta ha puntato in questa direzione: far crescere le risorse interne.

Abbiamo sempre cercato di valorizzare quelle che erano le peculiarità di ognuno dei presenti nella nostra realtà e, in base alle inclinazioni di ognuno, si è cercato di dargli la possibilità di incrementare le sue potenzialità positive. Quindi oggi siamo una struttura con personale altamente specializzato con una profonda esperienza e, d'altra parte, contiamo su persone che sono entrate in seconda battuta e che hanno avuto modo di 'abbeverarsi' a queste conoscenze, sono state formate e man mano stanno crescendo proprio in questa direzione. È una struttura la nostra, mediamente giovane, come personale interno, e quindi con una notevole freschezza di idee e di proposte. Questo proprio per far sì che chi ci conosce pos-

sa vedere e ottenere un forte dinamismo".

Arrivando in Artfidi, dicono i responsabili di molte aziende, si sono sentiti a loro agio. Una sorta di 'effetto familiare', quasi un senso di tranquillità che non avevano indirizzandosi in alcuni istituti di credito. La vostra squadra, unita, coesa, trasmette sicurezza e, aspetto non trascurabile nel tempo della crisi, serenità.

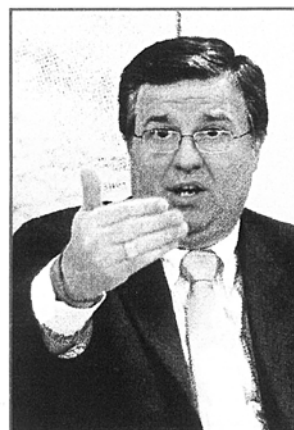
"Una nostra scelta forte è stata sempre quella di puntare sul personale dipendente: non di lavorare con agenti o altro. Si voleva che l'aspetto economico passasse in secondo piano rispetto ai consigli che si possono fornire all'imprenditore.

E qui entra in discussione quel tema che toccavamo prima: 'famiglia' sì, ma dove chi si avvicina a noi ci percepisce, nel momento in cui gli dai un suggerimento, come quel suggerimento venga costruito solo per lui. Per il suo bene e non con secondi fini o con motivazioni economiche 'nascoste' da provvigioni o questioni del genere".

Quanto hanno contato il "credit crunch" e i parametri di "Basilea 2"? E Artfidi fin dove può arrivare nel sostenere le imprese?

"Basilea 2 ha contato molto, anche perché da quando siamo diventati intermediari finanziari anche noi abbiamo dovuto modificare quelle che erano tutte le nostre precedenti impostazioni, i nostri pensieri e progetti.

Abbiamo dovuto modellarci a



Francesco Gabrielli

misura della struttura bancaria, a livello di merito creditizio e a livello di rischio credito. Questo però l'abbiamo realizzato rispettando la realtà delle normative e adeguandoci alle richieste, però mantenendo il nostro background storico.

Ritorno lì, ma voglio sottolinearlo con piacere: noi siamo nati con un preciso obiettivo e dobbiamo tenere fede a questo obiettivo, altrimenti perderemmo di connotazione e di motivo di esistere. Per cui non ci sono dubbi: noi dobbiamo aiutare l'impresa ad avere credito e dobbiamo dargli le informazioni migliori perché lo ottenga alle migliori condizioni. Questo è il nostro obiettivo e il nostro 'credo'. E dobbiamo presentare le nostre aziende al mondo bancario. Il futuro è questo: il futuro è quanto si è realizzato e compiuto, nella storia, per le nostre imprese. E non dobbiamo assolutamente perdere la logica che portò i nostri padri alla fondazione di Artfidi".

INFORM **A** RTIGIANI

La crisi economica e del sistema finanziario non è affatto conclusa. Le Pmi soffrono, lottano e spesso muoiono, vittime di un passaggio epocale iniziato nel 2008 e ormai attivo da sei anni.

Gli istituti di credito tentano, in molti casi, di superare il "gap" innescato in passato da "Basilea 2" e cresciuto con l'aumentare delle difficoltà. Spesso, però, tutto questo non basta.

Presidente Mattinzoli, su che correttivi ulteriori possiamo contare?

"Il problema, oggi, non è solo bancario, ma di sistema, associazionismo compreso, e inizia con il 'come'. Come ottimizzare le risorse, poche, che abbiamo a disposizione. In questo senso il dibattito nato intorno alle Associazioni di categoria, come la nostra e tante altre, è dire 'fino ad oggi si è potuto disporre di più risorse e meno vincoli'. Ora si deve valutare con attenzione il ritorno effettivo della nostra attività: ovvero i pochi quattrini a disposizione devono essere spesi esclusivamente in funzione dei risultati ottenuti'.

SUPERARE LA CRISI? I CONFIDI AIUTANO LE PMI



"Il sistema dei Confidi garantisce e ha garantito la tenuta delle aziende, arrivando a garantire fino all'80 % della richiesta"

E aggiungerei, con una attenta verifica ex post dei progetti". Chi può aiutare, allora, le Pmi?

"I Confidi. Il sistema dei Confidi si è fatto carico della tenuta delle aziende, arrivando a garantire fino all'80 % della richiesta. Se non ci fossero stati i

Confidi, con i loro consolidati rapporti con le banche, diciamo chiaramente, per molte imprese sarebbe stata ancora più dura. Questa realtà tutta interna al sistema associativo ha contribuito e contribuisce al sostegno e alla sopravvivenza delle aziende. Però anche i Confidi, sia chiaro, vanno ricapitalizzati. Le poche risorse, quelle rimaste, devono andare in quella direzione".

Come agiscono i Confidi?

"Finanziano progetti 'materiali e non ipotesi. Immobili, macchinari, tecnologia. Coprono le necessità reali del sistema manifatturiero. E non dimentichiamo che i Confidi sanno trattare e conoscono a fondo, proprio perché sono parte del tessuto locale, il proprio interlocutore. Diamo credito all'impresa perché sappiamo chi abbiamo di fronte, conosciamo la sua storia e serietà imprenditoriale. E la fiducia è ben riposta. Non a caso la 'sofferenza creditizia' di Artfidi Lombardia, il nostro Confidi, è molto al di sotto di quella degli istituti di credito".

il Gazzettino nuovo

12 giugno 2014

Intervista al numero uno di Associazione Artigiani Brescia che fa il punto della situazione

ENRICO MATTINZOLI: "OGGI I CONFIDI AIUTANO LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SUPERARE LA CRISI"

La crisi economica e del sistema finanziario non è conclusa. Le Pmi soffrono, lottano e spesso muoiono, vittime di un passaggio epocale iniziato nel 2008 e attivo da oltre sei anni. Gli istituti di credito tentano, in molti casi, di superare il gap innescato da "Basilea 2" e cresciuto con l'aumentare delle difficoltà. Spesso, però, tutto questo non basta. La parola al presidente di Associazione Artigiani Brescia, Enrico Mattinzoli. - Su quali ulteriori correttivi possiamo contare?

"Il problema, oggi, non è solo bancario, ma di sistema, e socialismo compreso, e inizia con il 'come'. Come

nato intorno alle associazioni di categoria, come la nostra e tante altre, è dire 'fino ad oggi si è potuto disporre di più risorse e meno vincoli'. Ora si deve valutare con attenzione il ritorno effettivo della nostra attività: ovvero, i pochi quattrini a disposizione devono essere spesi in funzione dei risultati ottenuti. E, aggiungerci, con attenta verifica ex post dei progetti". - Chi può aiutare, le Pmi? "I Confidi. Il sistema dei Confidi si è fatto carico della tenuta delle aziende, arrivando a garantire fino all'80% della richiesta. Se non ci fossero stati i Confidi, con i loro consolidati rapporti con le ban-



Enrico Mattinzoli

ottimizzare le risorse, poche, che abbiamo a disposizione. In questo senso il dibattito

che, per molte imprese sarebbe stata ancora più dura. Questa realtà, interna al sistema associativo, ha contribuito e contribuisce al sostegno e alla sopravvivenza delle aziende. Però, anche i Confidi vanno ricapitalizzati. Le poche risorse rimaste, devono andare in quella direzione". - Come agiscono i Confidi? "Finanziano progetti 'materiali' e non ipotesi. Immobili, macchinari, tecnologia. Coprono le necessità reali del sistema manifatturiero. E non dimentichiamo che i Confidi sanno trattare e conoscono a fondo, proprio perché sono parte del tessuto locale, il proprio interlocu-

tore. Diamo credito all'impre-

sa perché sappiamo chi

abbiamo di fronte, conosciamo la sua storia e serietà imprenditoriale. E la fiducia è davvero ben riposta. Non a caso la 'sofferenza creditizia' di Artfidi Lombardia, il nostro Confidi, è molto al di sotto di quella registrata dagli istituti di credito".

ARTFIDI LOMBARDIA Meno richieste di fidi e qualche sofferenza in più, ma il Confidi è stato un utile partner per le imprese

Calo della produttività, e salvate tante aziende



■ TEAM AFFIATATO

Da sinistra: Angelo Gian Franco Tessadori (direttore Artfidi Lombardia del Cremasco) e Francesco Gabrielli (direttore generale di Artfidi Lombardia).

Il calo di richieste di finanziamento c'è stato: 259 domande nel 2013 contro le 303 del 2012 (-14,52%). La causa? «La crisi. Anche gli artigiani e i piccoli imprenditori cremaschi risentono della depressione economica che dura ormai da cinque anni» avverte **Angelo Gian Franco Tessadori**, direttore per il nostro territorio di Artfidi Lombardia. «Un po' meno richieste di soldi, qualche sofferenza in più. Ma senza questo Confidi, che comunque è ben patrimonializzato, il nostro settore avrebbe molto meno accesso al credito». Ed è vero. Artfidi, mediamente, garantisce per il 50% nei confronti delle banche. E per prestiti fino a 40mila euro, la garanzia sale all'80% se a richiedere il fido è una start-up.

Vediamo altri dati interessanti. Delle 259 richieste di finanziamento presentate, Artfidi, dopo un'attenta istruttoria, ne ha approvate 227, ma le banche ne hanno accettate 160. E veniamo ai soldi: al Confidi della Libera, per il Cremasco, sempre nel 2013 erano state presentate richieste di finanziamento per 20.411.170 eu-

ro (-9,28% rispetto al 2012 che aveva registrato domande di risorse per 22.498.633 euro); di questi denari, ne sono stati approvati 18 milioni (contro i 19 milioni dell'anno precedente), ed infine l'erogato è stato di 12.150.554 euro. Non sono noccioline se consideriamo questo momento in cui molte banche si dibattono tra sofferenze e aumenti di capitale.

Ma non è finita con i numeri. L'erogato medio dello scorso anno è stato di 75.940 euro contro i 74.371 euro. La maggior parte delle richieste di fido anche l'anno scorso ha riguardato la liquidità (65%) per far fronte a mancati pagamenti della pubblica amministrazione o dei clienti, mentre il 35% delle richieste è stato presentato per fare investimenti. Sulle sofferenze, non si è concitati male perché gli artigiani onorano i loro debiti. C'è stata infine, una crescita di associati ad Artfidi Lombardia, sempre nel Cremasco: 84 in più per un totale di 2.330 associati.

Tessadori tiene a sottolineare che il Confidi della Libera artigiani finanzia esclusivamente il medio ter-

mine se i fidi riguardano investimenti e ristrutturazioni del debito. «In questi casi» sottolinea, «il finanziamento a breve è sbagliato perché gli artigiani chiedono soldi a più istituti di credito e tanti piccoli scoperti di conto alla fine diventano una valanga che rendono oneroso l'impegno mensile del micro imprenditore».

La maggiore operatività il Confidi l'ha avuta con le Bcc, le quali sono risultate anche le più veloci nell'erogazione dei crediti. Nel 2014, almeno stando ai primi mesi di quest'anno (gennaio-maggio), la situazione è leggermente migliorata: le pratiche di finanziamento richieste sono state 117, delle quali 102 approvate per un importo richiesto di 9.248.350, approvato di 6.916.350, ed erogato di 2.933.350 euro. I soci sono aumentati ancora di 48 unità, mentre è incrementata di richiesta di fido per liquidità (71%) rispetto agli investimenti (29%).

Il motivo di una maggior luce in fondo tunnel? «I segnali positivi sono dipesi dai piccoli e medi imprenditori che operano con l'estero o che hanno produzioni legate soprattutto alla qualità» spiega Tessadori. «Ma è ancora presto per dire se il miglioramento della situazione ci sta avviando al superamento della crisi». Il fatto reale è che, in questi anni ad aver maggiormente sofferto è stato il piccolo artigiano abituato solo a lavorare, e a occuparsi poco di problematiche riguardanti il credito e la finanza. E' bastata, a volte, la somma di tanti piccoli mancati pagamenti o una fattura di un certo rilievo non saldata, per metterli in ginocchio. «Pensiamo al danno che possono produrre 100mila euro non incassati su un fatturato di 350mila euro».

NEL 2014 IL CONFIDI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
HA APERTO LE PORTE ANCHE ALLE PARTITE IVA

Artfidi Lombardia guarda ai professionisti

ARTFIDI

Con 22.519 soci,
6 sedi strategiche
ed oltre 2200
pratiche espletate
all'anno è
un punto di
riferimento
imprescindibile
per gli
imprenditori che
cercano garanzie
per il proprio
business

È un cambio epocale, quello sancito dall'apertura del confidi dell'Associazione Artigiani alle partite Iva. Un passo compiuto "per andare incontro ad una esigenza sempre più sentita di una categoria, quella dei liberi professionisti, che per moltissimi aspetti mostra affinità gestionali e sostanziali con quelle della piccola impresa" spiega il direttore generale di Artfidi Lombardia Francesco Gabrielli. "Anche in un momento di grande difficoltà come quello attuale non vogliamo rinunciare a fornire il nostro sostegno a tutte quelle realtà imprenditoriali che rischiano tutto sulla loro pelle per sopravvivere" gli fa eco il presidente Battista Mostarda che sottolinea altresì il ruolo di appoggio e consulenza esercitato da Artfidi Lombardia, da sempre "in prima linea nell'indicare

ai proprio iscritti la migliore strategia per non appesantire eccessivamente il proprio conto economico con l'indebitamento". Artfidi Lombardia - il primo confidi della Lombardia iscritto all'elenco speciale degli intermediari finanziari ex articolo 107 - conta ad oggi 22.519 soci, ben sei sedi strategiche (oltre a quella di Brescia, quelle di Milano, Crema, Lodi, Seveso e Varese, entrata nel corso del 2013) ed oltre 2200 pratiche espletate nel corso dell'anno per un valore di circa

140 milioni di euro. Un punto di riferimento imprescindibile per gli imprenditori che cercano garanzie per il proprio business, a maggior ragione alla luce dell'alto tasso di accettazione da parte degli istituti di credito. Ben il 93 per cento delle pratiche approvate dal confidi dell'Associazione Artigiani, infatti, viene ammesso al finanziamento, una chiara testimonianza della valutazione precisa ed approfondita realizzata dal confidi stesso sui richiedenti.

BATTISTA MOSTARDA
PRESIDENTEFRANCESCO GABRIELLI
DIRETTORE GENERALE

UNIONE ARTIGIANI

A LEZIONE PER SCACCIARE I PREGIUDIZI CHE LE IMPRESE HANNO VERSO LE BANCHE

■ Un incontro per scacciare i pregiudizi che molti imprenditori mantengono nei confronti delle banche, ma soprattutto per consigliarli nel dar vita a un rapporto più intelligente e utile con il mondo del credito, che attualmente, nel Lodigiano, al 95 per cento serve per carenze di liquidità e non per investimenti. L'Unione artigiani, martedì sera, ha invitato nella propria sede Giuseppe Morosini, direttore della filiale lodigiana di Ubi-Banco di Brescia, e insieme a lui l'anello di collegamento tra banche e imprese: Mario Bellocchio, direttore di Artfidi Lombardia-Lodi.

Morosini non si è presentato per fare pubblicità al proprio istituto, ma più che altro per dar vita a un dialogo: «Abbiamo un ruolo importante nel mondo delle imprese, ma non siamo delle onlus - ha spiegato -. Molti dicono, con una metafora, che noi prestiamo un ombrello, ovvero dei soldi, solo quando c'è il sole, e quindi quando l'azienda va bene: non è vero. Lo prestiamo quando c'è la pioggia, ma vogliamo vederlo tornare». Morosini ha dato dei consigli: «Il vostro rapporto con la banca dev'essere consolidato, perché noi siamo come i vostri fornitori. Siamo tutti lavoratori, dobbiamo essere professionali e imparare gli uni dagli altri». Bellocchio ha spiegato la situazione dei confidi, e non le ha mandate a dire sugli errori delle istituzioni: «Il Tfr in busta paga, di cui si parla in questi giorni, dal



punto di vista tecnico è assurdo: le imprese sono indebitate, e chiedere loro i soldi per il Tfr significa nuovo indebitamento, per dare 50 euro in busta che non rilanceranno di certo i consumi» ha spiegato, prima di fare un accenno alla situazione locale. «Due strumenti importanti erano il Credito Rosa e il Credito Giovani, ma il Comune di Lodi ha ben pensato di eliminarli; anche la Camera di commercio è stata costretta a ridurre i propri finanziamenti. Per quanto riguarda le banche - ha concluso -, nel Lodigiano, a parte Ubi e Cariparma, lavoriamo praticamente solo con le Bcc. Infine state attenti ai fondi europei: molti di quelli che vi propongono finanziamenti vantaggiosissimi sono in realtà truffatori».

Federico Gaudenzi



ArtFidi, le garanzie per gli artigiani a quota 58 milioni

Il bilancio della cooperativa di Assoartigiani Mattinzoli: «La sfida futura è la consulenza»



Un 2014 senza ripresa. A fermarlo anche i numeri di ArtFidi Lombardia, la cooperativa di confidi che fa capo all'Associazione Artigiani di Brescia. Un anno difficile che si riassume in un calo del 10% delle richieste di garanzie, degli importi erogati e dall'aumento del tasso di insolvenza passato dallo 0,9 all'1,5 per cento.

Ma se questo è un lato della medaglia, sull'altro si possono leggere i segnali positivi del lavoro svolto da ArtFidi con oltre 165 milioni finanziati e garantiti dalla cooperativa di cui 58 sono quelli erogati sul solo territorio bresciano.

«Oltre 86% delle 2.000 pratiche che abbiamo gestito — ha ricordato il direttore di ArtFidi Francesco Gabrielli — è andato a buon fine. Il 70% si riferiva a garanzie per liquidità ed il restante 30 per investimenti». Come dire che si è consentito alle imprese di continuare a restare aperte «superando i picchi della crisi e salvando i posti

di lavoro», ha aggiunto il presidente Battista Mostarda.

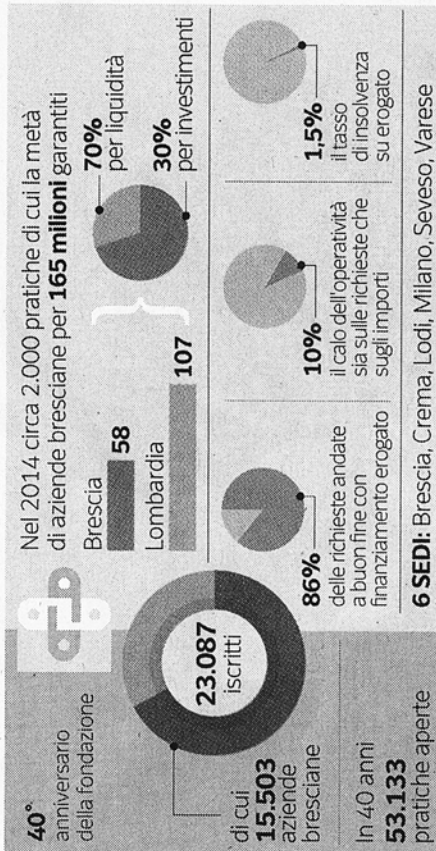
Quello che occorre, quando serve. In fondo è questo il ruolo dei confidi: favorire l'accesso al credito a tassi «ragionevoli» da parte delle piccole e medie imprese, artigiani compresi. Ma se questa è la funzione di ArtFidi, la sfida per il futuro si chiama consulenza. «Abbiamo sempre privilegiato la conoscenza delle imprese e degli

uomini che le guidano piuttosto che guardare esclusivamente ai numeri di un bilancio — ha precisato il presidente dell'Associazione, Enrico Mattinzoli — Ed è per questo che a un imprenditore che chiede di essere garantito su un finanziamento ci proponiamo di affiancarlo nell'analisi del progetto che intende realizzare. E, se necessario, consigliarlo anche di desistere». Una forza che

arriva da 40 anni di esperienza e dalla scelta compiuta nel 2007 di crescere aggregando confidi più piccoli (Crema e Lodi) e aggiungendo le sedi di Milano, Seveso e Varese. Trasformandosi in «107»: una definizione per addetti ai lavori ma che semplificando vuol dire aver creato un confido «vigilato» da Banca d'Italia. «Una scelta che ci ha consentito di avere una struttura più forte e garanzie più facili — ha sottolineato il presidente Battista Mostarda — senza perdere però il fondamentale contatto con il territorio e mantenendo le caratteristiche della cooperativa originaria». E per non dimenticare ArtFidi le ha volute mettere nero su bianco in un libro realizzato da *Meccanica delle Idee* e dal titolo decisamente eloquente: «Il futuro possibile». Davvero un buon augurio per festeggiare i primi 40 anni di ArtFidi Lombardia.

Roberto Giulietti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri ArtFidi



d'Arco

ArtFidi Lombardia è una cooperativa fidi e garanzia del credito nata l'8 giugno del 1974 quando venne depositato l'atto costitutivo. Allora fu chiamata «Cooperativa di credito per gli artigiani bresciani» e poi è diventata Artfidi Brixia.

Artfidi, in quarant'anni oltre 53.000 finanziamenti



Ieri a Brescia presentato il volume sui 40 anni di Artfidi

BRESCIA Quarant'anni al fianco delle imprese artigiane bresciane e lombarde, sostenendole con finanziamenti per la crescita e aiutandole a resistere ai morsi della crisi. Quattro decenni che Artfidi Lombardia, l'intermediario finanziario dell'Associazione Artigiani (già Artfidi Brixia), ha celebrato raccogliendo la sua storia tra parole e immagini nel nuovo volume «Il futuro possibile. Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese». Realizzato da Meccanica delle idee con i testi di Roberto Barucco e la grafica di Elena Landi, il libro contiene la vita dell'Artfidi di via Cefalonia e quella di molte imprese artigiane della nostra terra. E' stato presentato ieri dal presidente Battista Mostarda e dal direttore Francesco Gabrielli, affiancati dal presidente di Associazione Artigiani Enrico Mattinzoli, dal presidente di Artfidi Brescia Giacomo Ussoli e dal presidente del Comitato tecnico Anna Rocca. In 111 pagine di volti e nomi emergono le emozioni di chi ha potuto sviluppare i suoi progetti imprenditoriali con il sostegno di Artfidi, come la fiducia che l'intermediario finanziario ha saputo raccogliere negli anni, prima

a Brescia, poi a Crema, Lodi, Milano, Sveso e Varese, accrescendo i suoi soci dai 200 del 1974 ai 23.087 attuali. «Il libro è un augurio e uno stimolo in tempi di grandi difficoltà - ha detto il direttore Gabrielli - ma anche un racconto pieno di visi e persone che vuol trasmettere emozioni al di là dei numeri». Numeri che comunque testimoniano di un lavoro imponente. «Nella nostra storia abbiamo erogato 53.133 finanziamenti, di cui 2.000 solo quest'anno, la metà a Brescia - ha precisato Gabrielli -. Il valore del sostegno è stato di 107 milioni di euro, in calo del 10% rispetto al 2013. Le pratiche andate a buon fine sono state l'86%. In questo momento stiamo garantendo operazioni per 150 milioni, di cui il 70% richiesti per liquidità e il 30% per investimenti».

Un segno della crisi ripreso da Enrico Mattinzoli, che ha ricordato «come fino a qualche anno fa il rapporto fosse di 40 a 60 a favore degli investimenti». «Per il futuro - come garantito dal presidente Mostarda - Artfidi continuerà a essere una struttura che erogherà a chi cerca credito prestiti veloci, tassi agevolati, e consigli».

f. arc.

BRESCIA OGGI
20 DICEMBRE 2014

36 Economia

IL TRAGUARDO. Presentato il volume sulla storia del confidi dell'Associazione Artigiani di Brescia. Fissati gli obiettivi

Artfidi, 40 anni per le imprese Ora la nuova sfida per il futuro

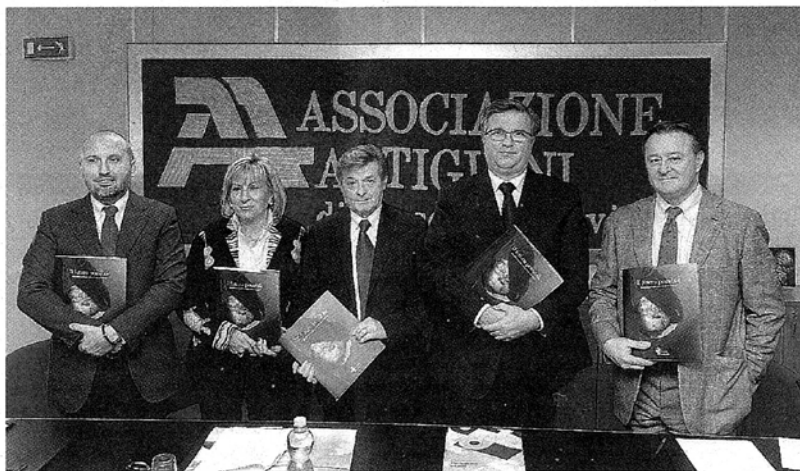
Gabrielli: «Il radicamento territoriale tra i nostri punti di forza. Mattinzoli: «Il salto di qualità con un supporto alle aziende che va oltre le garanzie»

Elia Zupelli

Al traguardo dei primi quarant'anni di attività, Artfidi Lombardia - confidi senza fini di lucro, che si propone di promuovere l'assistenza, il miglioramento e l'ammodernamento delle piccole imprese - traccia un primo bilancio e rilancia la sfida. Un rinnovato impegno, durante l'incontro per fare il punto della situazione, nella sede bresciana di via Cefalonia (la cooperativa che fa riferimento all'Associazione Artigiani di Brescia, ha basi regionali anche a Monza, Varese, Lodi, Crema, Milano), messo in campo dal presidente Battista Mostarda, dal direttore Francesco Gabrielli e dal leader dell'Associazione Artigiani, Enrico Mattinzoli; con loro anche Anna Rocca (presidente del Comitato tecnico territoriale di Brescia) e Giacomo Ussoli (direttore dell'unità locale di Brescia di Artfidi).

«IL FUTURO possibile. Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese» non è solo il titolo del volume - curato da Mecca-

nica delle idee e presentato ieri - appositamente realizzato per celebrare la ricorrenza, ma anche una vera e propria dichiarazione d'intenti, che ribadisce in modo emblematico la filosofia che caratterizza l'operato della cooperativa fin dalle sue prime battute. Come sottolineato da direttore e presidente di Artfidi, «Di acqua sotto i ponti del Mella, da quel lontano 8 giugno che vide depositare l'atto costitutivo della nascente cooperativa, ne è passata parecchia»; eppure la vocazione originale della società (fondata appunto nel contesto dell'Associazione Artigiani di Brescia, per mano di Lino Poisa) è pressoché immutata. Anzi. Si è evoluta, aprendo la strada a nuovi servizi e altre opportunità, sempre e comunque in funzione delle esigenze degli artigiani. Puntando su alcuni valori imprescindibili come «orgoglio, passione, lavoro, senso della sfida e dell'idea»: all'atto pratico si traducono in una serie di interventi che spaziano dai finanziamenti al riequilibrio finanziario, dal ripristino liquidità aziendale ai contratti di subfornitu-



Giacomo Ussoli, Anna Rocca, Battista Mostarda, Francesco Gabrielli e Enrico Mattinzoli con il libro su Artfidi

ra, passando per leasing, agevolazioni, convenzioni bancarie e recupero crediti.

OGGI ARTFIDI Lombardia conta in totale 23 mila imprese associate, di cui oltre 16.500 in provincia di Brescia dove, quest'anno - malgrado un calo del 10% in termini di operatività e importo dei finanziamenti concessi rispetto al 2013 - risulta chiuso un migliaio di pratiche (l'86% andate a buon fine) - su un totale di duemila concretizzate nei territori di competenza - per un totale di 58 milioni di euro di prestiti richiesti. Alla fine di questo esercizio il confidi («primo interme-

diario finanziario in Lombardia vigilato da Bankitalia e riconosciuto ai sensi dell'articolo 107 del Testo unico bancario», precisa Mattinzoli), sta garantendo in totale 150 milioni di euro di finanziamenti. Dall'inizio dell'attività può vantare più di 53 mila pratiche istruite. «Mantenere un forte radicamento territoriale, in modo da poter conoscere da vicino le dinamiche e le esigenze specifiche delle varie realtà aziendali, rappresenta senz'altro uno dei nostri punti di forza», osserva Francesco Gabrielli. Un «modus operandi», gli fa eco il presidente Mostarda, «che ci ha permesso

anche di aiutare molte imprese a sopravvivere, salvando così migliaia di posti di lavoro durante questi ultimi, difficili anni caratterizzati dalla crisi».

«L'ULTERIORE salto di qualità - conclude il presidente dell'Associazione Artigiani, Enrico Mattinzoli, guardando in prospettiva - lo compiremo quando, oltre alle garanzie sui finanziamenti riusciremo a fornire un supporto tecnico a trecentosessanta gradi guardando al progetto economico che ci proporranno le diverse aziende. È questa l'impostazione cui stiamo lavorando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artifidi: quarant'anni di storia con vista sul futuro

■ IL «PERCORSO» IN UN VOLUME CELEBRATIVO

Quarant'anni sono un traguardo significativo, per uomini e donne. Momento di riflessione, di «verifica» di quanto si è compiuto, delle proprie prospettive, punto di arrivo di un percorso partito da lontano, ma anche punto di partenza verso un futuro ricco di soddisfazioni.

Un discorso analogo avviene per realtà consolidate, come «Artifidi Lombardia», un tempo «Artifidi Brescia», prima ancora Cooperativa di Credito e Garanzia per gli Artigiani Bresciani, che nel 2014 ha tagliato, con onore e risultati di tutto rispetto, questo traguardo prestigioso.

Di acqua, sotto i ponti del Mel-la, da quel lontano 8 giugno che vide depositare l'atto costitutivo della nascente cooperativa, ne è passata parecchia. A

mutualità e soccorso reciproco, figlio diretto del concetto di corporazione o, se andiamo ancora più all'indietro con la macchina del tempo, di mutuo soc-china del tempo, di "glide" del corso derivato dalle "glide" dei lavoratori di medievale memo-ria. Idee, allora, che trovarono uomini disposti con caparbia-tà, convinzione, a metterle in pratica. Inventandosi, se neces-sario, regole e strutture, laddo-ve queste mancavano, percor-rendo codici etici antesignani di rivisitazioni contemporanee, valorizzando concetti morali che sono inscindibili dal lavoro, in funzione degli "altri" e non in funzione del puro profitto.

È un fatto, dunque, che parla-re di "noi" abbia superato il con-tento di "io": una azione posi-tiva vista come parte di una azio-ne collettiva che ha buone con-seguenze "per noi", intesa co-me struttura socio-economica. Ed è questo un ragionamento che porta alla concezione di co-me, anche, sia possibile creare un concreto valore d'impresa.

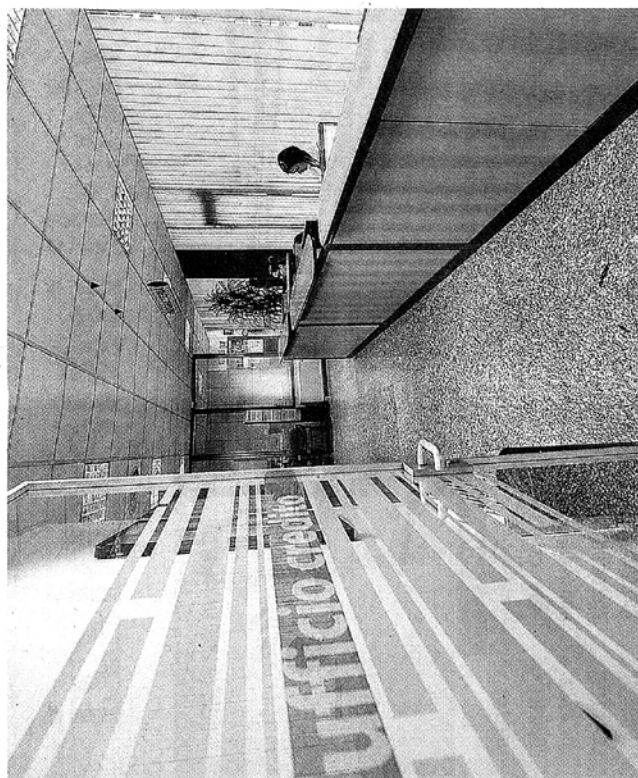
È in questo contesto che si sviluppa il volume «Il futuro pos-sibile - Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese», dedicato ai quarant'anni di Artifidi Lor-bardia, prodotto da Meccanica delle idee snc di Brescia, su pro-getto grafico di Elena Landi e te-si del giornalista Roberto Ba-ri. Un lavoro nato per rac-contare, anche attraverso le te-stimonianze e le interviste al management aziendale e ad amici imprenditori e artigiani che hanno voluto aprirci le por-te delle loro aziende, la realtà bresciana, divenuta, ora, regio-nale.

Artifidi Lombardia ha dimo-strato di essere un valido interlocu-tore per le persone oltre che per le imprese. Una presenza si-cura e forte, fin dalle prime bat-tute, che vide depositare l'atto co-stitutivo della nascente cooperati-va, ne è passata parecchia. A

**Un grande
interlocutore
per le imprese
ma anche
per le persone**

Brescia, prima e poi nelle varie realtà associative che si sono unite nel corso degli anni al per-corso e alle motivazioni di Arti-fidi, si sono susseguiti presidenti e uomini di valore.

Soprattutto, non sono venute mai meno le idee e quella pro-spettiva, combattiva e di servi-zio, che ha sposato, consape-volmente, l'aspetto «umano» e di sostegno alle molteplici strut-ture societarie che compongono il tessuto più solido del mon-do artigiano. Microimpresa, pic-cola e media impresa sono di-fatto il riflesso condizionato, in-sintonia con il conflitto nato qua-rant'anni fa nel contesto dell'As-sociazione Artigiani di Brescia. Fu allora che la prima idea, l'idea di lavoro e indipendenza, sposò il concetto più ampio di



Artifidi: una realtà molto radicata sul territorio bresciano

L'analisi/2

Gabrielli guarda oltre: «C'è tanto lavoro da fare»



Francesco Gabrielli
artigianale e delle Pmi che
sono l'anima autentica e la
motivazione principale del

«Ripartiamo insieme dal
traguardo, tagliato con
grande soddisfazione, dei
nostri primi quarant'anni -
sottolinea il direttore
Generale Francesco
Gabrielli - Ripartiamo dalla
storia di Artifidi, del percorso
umano e professionale che
abbiamo vissuto, giorno
dopo giorno, unico e
prezioso: valori raccolti sul
campo che ci hanno
accreditato, avvalorando
quelle convinzioni profonde,
insite nella nostra realtà e
parte stessa del tessuto

nostro operare. Sfogliando le
pagine del libro realizzato da
Meccanica delle idee,
leggendoci i testi,
approfondendo i passaggi
legati a contenuti e passato,
illustrato graficamente con
grande capacità e narrato con
profonda umanità, ho provato
diverse sensazioni. È stato
come ripercorrere quei ricordi
che ci accomunano e
uniscono. Ho rivisto davanti
agli occhi tanti volti, sorrisi,
amarezze, determinazione,
sconfitto, speranza. In questo
libro non abbiamo
volutamente parlato di cifre, di
bilanci, non abbiamo inserito
grafici. Abbiamo invece voluto
privilegiare la forma narrativa, il
racconto di quell'epoca che
inizierà, per noi, con la
trasformazione dell'idea in
realtà e non è affatto
conclusa».

L'analisi/1

Mostarda: «Importante condividere e ascoltare»

«Il primo pensiero è per gli
artigiani. E il parlare lo
stesso linguaggio,
condividere progetti,
speranze, capire le
difficoltà, saper ascoltare.
Ecco, credo che tutto il
nostro lavoro possa
riassumersi in una
proposizione molto
semplice - dice il presidente
Battista Mostarda - : poter
attivare quella capacità di
ascolto e soluzione dei
problemi che è parte della
nostra tradizione e della
nostra cultura. Ascoltare,
consigliare e intervenire con
efficacia, cercando le
soluzioni possibili. La chiave
di lettura del nostro operato,
iniziato tanti anni fa
sull'intuizione del mai
dimenticato Lino Polia è,
credo, nel muoverci su
pensieri paralleli, perché
tanti di noi sono stati e sono
artigiani, imprenditori,
soprattutto persone che
hanno provato che cosa
significhi rischiare il proprio
domani, ogni giorno, ogni
mattina, quando le luci si
accendono in azienda e si
inizia a lavorare. Ed è
proprio per questo che il
titolo di questo volume, che
racconta attraverso i volti e
le testimonianze delle
persone, quarant'anni della
nostra storia, è "Il futuro
possibile". Perché un futuro
è possibile per tutti, ne sono
assolutamente convinto, se
ci sono radici ben piantate
nel passato. Guardiamo alla
tradizione, certo, alla solida
disciplina del lavoro che fu
dei nostri padri e dei nostri
nomi, a un bagaglio di



Battista Mostarda

esperienza, conoscenze,
passione, che ha
caratterizzato intere
generazioni e non possiamo
certo rischiare di disperdere
nel tempo della crisi. Noi
artigiani e con voi mi colloco
con onore, lo sappiamo.
Sappiamo che possiamo
resistere, guardare ancora una
volta lontano. Possiamo
raccontare la sfida. Artifidi
Lombardia, la splendida realtà
che saluto con voi in questo
Quarantennale e attraverso
queste pagine, raccoglie tutti
questi presupposti. Orgoglio,
passione, senso della sfida e
dell'idea, lavoro. Quarant'anni
fa ci affacciammo quasi con
riservatezza, con modestia
senz'altro, a un mercato di
possibilità, cercando fin da
quel lontano 1974 di agevolar
la possibilità per gli artigiani di
accedere al credito. Inizio così,
allora, quando eravamo una
piccola cooperativa, quella
sfida appassionante, che non
è mai venuta meno. Artifidi
Brixia fu un traguardo che ci
appassionò, Artifidi Lombardia
la certezza del pensiero e della
cultura d'impresa artigiana.
Domani, ancora, noi saremo al
vostro fianco».

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Artfidi Lombardia, 40 anni di storia raccolti nel libro «Il futuro possibile»

■ Quarant'anni di sostegno alle imprese artigianali bresciane e lombarde, finanziate per crescita e sviluppo, ma anche per far fronte alla crisi degli ultimi anni.

Quattro decenni festeggiati da Artfidi Lombardia e dall'Associazione Artigiani con una raccolta di foto e parole che ne spiegano la storia collettiva e dei singoli protagonisti, raccolte nel nuovo volume «Il futuro possibile». Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese» realizzato da Meccanica delle idee. «Il nuovo libro è dedicato all'attività di Artfidi quanto al lavoro dei nostri artigiani», racconta il presidente Battista Mostarda - con cui abbiamo sempre parlato lo stesso

linguaggio, condiviso progetti e speranze, e capito le difficoltà. La chiave di lettura del nostro

operato, iniziato tanti anni fa sull'intuizione dell'indimenticabile Lino Poisa, sta nel muoverci su pensieri paralleli, perché tanti di noi sono stati e sono artigiani, imprenditori, e persone che hanno provato che cosa significhi rischiare il proprio domani, ogni giorno, ogni mattina, quando le luci si accendono in azienda e si inizia a lavorare. È proprio per questo che il nuovo libro racconta la nostra storia attraverso i volti e le testimonianze delle persone e si intitola «Il futuro possibile» - continua il presidente - Perché un futuro è possibile per le nostre imprese e la nostra gente se manteniamo le radici ben piantate nel passato e ne attingiamo per farci forza e coraggio. La stessa

forza e lo stesso coraggio che hanno avuto i nostri padri e i nostri nonni nel costruire quello di oggi ancora godiamo. Un bagaglio di esperienza, conoscenza e passione che ha caratterizzato intere generazioni e non possiamo rischiare di disperdere nel tempo della crisi. Artfidi Lombardia, la protagonista di

questo quarantennio, ha tutte queste caratteristiche».

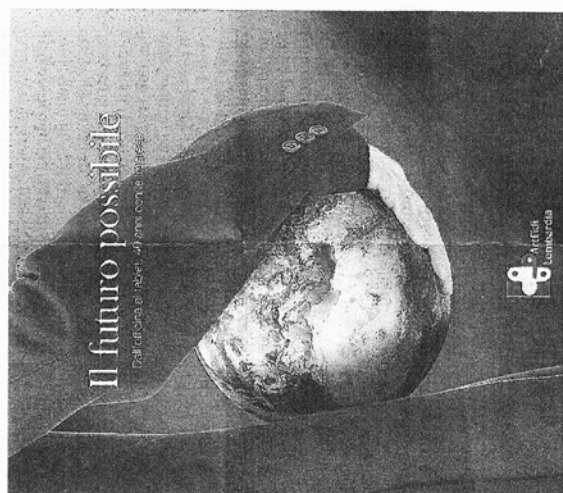
Il volume che celebra i quarant'anni quindi è una sorta di nuovo punto di partenza.

«Sfogliando le sue pagine e leggendo i testi ho provato diverse sensazioni - gli fa eco il direttore Francesco Gabrielli - Ho rivisto davanti agli occhi tanti volti, sorrisi, amarezze, determinazioni, scontento, gioia e speranza. Ho anche ritrovato un percorso costruito da persone che ritornano vive e presenti. Ecco allora il nostro fondatore ideale, Lino Poisa, e i presidenti che si sono susseguiti, ma anche i direttori e tutti i nostri collaboratori allora e di oggi».

Il libro è particolare per una struttura come Artfidi, visto che non parla di cifre, bilanci e grafici.

«Abbiamo voluto privilegiare la forma narrativa - precisa Gabrielli - facendo un racconto di quell'epoca che inizia con la trasformazione dell'idea in realtà e, oltre a non essere conclusa, ha tutti i migliori presupposti per proseguire domani. Ci spostiamo nei decenni, nelle vicende di Artfidi Brixia e poi nella nascita di Artfidi Lombardia, e le connessioni con la storia che ci circonda, con le passioni degli uomini, divengono testimonianze e speranza. Gli anni Settanta, quasi in bianco e nero, come le televisioni di allora, gli anni Ottanta, le grandi illusioni, l'avvicinarsi del nuovo millennio, la crisi di questo nuovo, incerto, inizio di secolo. A modo nostro abbiamo affrontato tutti i capitoli fondamentali della nostra impresa con l'entusiasmo e la forza di convinzioni che non ci hanno mai abbandonato. Così le pagine narrano di una lunga vicenda umana, nel solco della tradizione e della cultura del lavoro, che ieri è stata l'orgoglio del nostro padri e oggi lo è per noi».

f.a.



In alto a destra il direttore Francesco Gabrielli. Qui sopra invece il presidente Battista Mostarda e la copertina del libro «Il futuro possibile».



DAL 1974 AD OGGI «Mutualità e soccorso reciproco questi i nostri valori irrinunciabili»

■ Di acqua sotto i ponti del Mella, da quel lontano 8 giugno 1974 che vide depositare l'atto costitutivo della nascente Cooperativa di credito e garanzia per gli artigiani bresciani, ne è passata parecchia.

A Brescia prima, e poi nelle realtà associative di Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese, si sono susseguiti alla guida e nella struttura consigliare e operativi presidenti e uomini di valore. Soprattutto, non sono venute mai meno le idee e quella progettualità, combattiva e di servizio, che ha sposato consapevolmente l'aspetto umano e di sostegno alle molte strutture societarie che compongono il tessuto più solido del mondo artigiano.

È stato quarant'anni fa che la prima idea di lavoro e indipendenza ha sposato il concetto più ampio di mutualità e soccorso reciproco, figlio diretto del concetto di corporazione o, se andiamo ancora più all'indietro con la macchina del tempo, di mutuo soccorso derivato dalle «glide» dei lavoratori di medievale memoria. Idee che allora trovarono uomini disposti con caparbietà e convinzione, a metterle in pratica. Inventandosi, se necessario, regole e strutture, laddove queste mancavano, percorrendo codici etici antesignani di rivisitazioni contemporanee, valorizzando con-

creti morali che sono inscindibili dal lavoro, in funzione degli «altri» e non in funzione del proprio profitto.

È un fatto, dunque, che parlare di «noi» abbia superato il concetto di «io»: una azione positiva vista come parte di una azione collettiva che ha buone conseguenze «per noi», intesa come struttura socio-economica. Ed è questo un ragionamento che porta alla concezione di come sia anche possibile creare un concreto valore d'impresa.

È in questo contesto che si sviluppa il volume «Il futuro possibile. Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese», dedicato ai quarant'anni di Artfidi Lombardia, prodotto da Meccanica delle idee di Brescia, su progetto grafico di Elena Landi e testi del giornalista Roberto Barucco. Un lavoro nato per raccontare la realtà bresciana e regionale, anche attraverso le testimonianze e le interviste al management aziendale e ad amici imprenditori e artigiani che hanno voluto aprirci le porte delle loro aziende.

Artfidi Lombardia ha dimostrato di essere un valido interlocutore per le persone oltre che per le imprese che hanno creato con sacrifici e passione. Una presenza sicura e forte, fin dalle prime battute e dal primo massimo impegno, iniziato quarant'anni fa.





BRESCIA

Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it



CREMA

Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 2072270 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it



LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it



VARESE

Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it